

NUMERO 21 - serie V - anno XXII

9 GIUGNO 2017

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.it/torino



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

RIAPRONO LE STRADE PROVINCIALI D'ALTA QUOTA

**Tutti uniti contro
il bullismo**



**Il consiglio e
la conferenza
metropolitana**



**Bibliotour a
Palazzo Cisterna**

Sommario

PRIMO PIANO

Tutti uniti contro il bullismo.....	3
Concluso il progetto di alternanza scuola lavoro.....	4
Premiati i vincitori di Scopritalent 2016-2017.....	6
La seduta della Conferenza metropolitana del 7 giugno.....	8

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta di mercoledì 7 giugno 2017.....	10
--	----

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Fare rete per la tutela delle vittime di reato e dei minori.....	14
Il 15 giugno tappa del BiblioTour nella biblioteca di Palazzo Cisterna.....	15

Torna l'estate, riaprono le strade provinciali d'alta quota.....	16
Soluzioni per il problema dell'abbandono dei rifiuti sulla Sp 460.....	17
Tutela della biodiversità e riduzione del consumo di suolo.....	18

EVENTI

Premiate le scuole del progetto "Acqua in comune" del CoCoPa.....	22
Con Hydroaid la scuola cambia il clima.....	24
L'itis Grassi di Torino vince il Technologies Award "Vivaldi e dintorni" a Pavone Canavese e a Corio.....	25
Estate all'Ecomuseo delle Miniere della Val Germanasca.....	28
A Ciriè è tempo di Palio dei Borghi.....	29

Sabato 10 giugno nel centro di Ivrea ritorna il Medioevo.....	30
La Strada Gran Paradiso ripropone gli itinerari con le visite guidate.....	31
Domenica 11 giugno a Pancalieri la "Caminerbe".....	34
Fra le colline torinesi si va "Di Freisa in Freisa".....	35
Prarostino celebra il cinquantenario del Faro della Libertà.....	37
La cultura musicale occitana nel Pineval Folk Festival.....	38
Al Valentino protagoniste le auto sostenibili del futuro.....	39

TORINOSCIENZA

Xché? per Estate Ragazzi 2017.....	42
------------------------------------	----

In copertina: Sp 173 Colle Assietta (foto Ferretti)

L'India di Emilio Salgari raccontata a Palazzo Cisterna dal Cesmeo

Nella sede della Città metropolitana mercoledì 7 giugno il Cesmeo - Istituto internazionale di studi asiatici avanzati ha curato l'ultimo appuntamento delle conferenze a Palazzo Cisterna, prima della pausa estiva, dedicando l'incontro all'India raccontata dal grande scrittore veronese, ma torinese d'adozione, Emilio Salgari.

Hanno brillantemente condotto l'incontro tre dei più importanti studiosi italiani di Salgari. Cristiano Daglio ha affrontato "L'India di Salgari attraverso le opere, le fonti, i personaggi e le immagini", Felice Pozzo ha parlato di "Emilio Salgari e i misteri

della selva oscura" e Franca Viglongo, storica editrice dell'autore torinese, ha intrattenuto l'attento pubblico raccontando "Un'inconsueta fonte per i romanzi indiani di Salgari". Grande la soddisfazione della professoressa Irma Piovano, presidente del Cesmeo, che attraverso quest'incontro ha risvegliato nei partecipanti ricordi ed emozioni riproponendo lo scenario delle avventure che generazioni di ragazzi hanno conosciuto leggendo La tigre della Malesia, Sandokan alla riscossa, Le due tigri e la Rivincita di Yanez.

Anna Randone



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino:** "Andrea Vettoretti": Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino. it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 9 giugno 2017 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.

Tutti uniti contro il bullismo

“Il bullismo è una forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica che psicologica, oppressivo e vessatorio, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto che compie l'atto come bersagli facili e/o incapaci di difendersi”. Con questa definizione si apre il protocollo d'intesa “Percorso di supporto e rielaborazione dell'esperienza di bullismo”, firmato martedì 6 giugno nel Municipio di Torino da Città metropolitana di Torino, Città di Torino, Procura della repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, Ufficio Scolastico Regionale, Asl Città di Torino, Ordine degli psicologi, Università degli studi, Miur e l'associazione di psicologi Emdr Italia. Era presente, per Torino Metropoli, la consigliera delegata a istruzione, orientamento e formazione professionale, sistema educativo, rete scolastica e infanzia, politiche giovanili.



Come si legge nella premessa del protocollo d'intesa, il bullismo, oltre a costituire un fattore di rischio per disturbi emotivi e mentali, si sostanzia di comportamenti che assumono spesso rilevanza penale. Per questa ragione la Procura per i Minorenni “vuole essere proattiva ed entrare in contatto con il territorio e i ragazzi anche prima che si verifichino condotte devianti, nella convinzione che il principio ispiratore di tutta l'azione giudiziaria minorile debba essere la prevenzione, ma anche di ‘riparazione’ laddove la condotta abbia già causato un danno”.

In particolare, in questo progetto l'azione è rivolta al sostegno alle parti, in primis alla vittima, ma anche all'autore, in “una nuova visione del fenomeno del bullismo, che veda autori e vittime lungo un continuum, entrambi caratterizzati da fragilità e con vissuti traumatici”.

La Città metropolitana aderisce al protocollo d'intesa mettendo a disposizione l'attività del Centro Servizi Didattici (Ce.Se.Di.) che offre, a sostegno e supporto delle istituzioni scolastiche e formative del territorio metropolitano



torinese, con un catalogo annuale una serie di servizi e opportunità di arricchimento didattico, metodologico e disciplinare, per docenti e allievi. Torino Metropoli, firmando l'accordo, si impegna a promuovere attività di informazione, formazione e aggiornamento per il personale della scuola e per le famiglie, e di sensibilizzazione nei confronti degli studenti, in raccordo con le associazioni che si occupano dei temi del bullismo e con il coinvolgimento e il riconoscimento dell'Ufficio Scolastico Regionale, a collaborare con gli altri enti (Tribunale dei Minori, Asl, Ufficio Scolastico Regionale, Forze dell'Ordine, Polizia Postale, Garante dei Minori, Università, Centri di ricerca e Agcom) e a partecipare al lavoro di rete e alla cabina di regia.

“Non è la prima volta che la Città metropolitana prende posizione sul tema del bullismo” ha detto la consigliera delegata a istruzione, orientamento e formazione professionale. “Nell'aprile scorso il Consiglio metropolitano ha approvato una mozione che impegna sindaca e giunta a intraprendere una serie di azioni finalizzate alla prevenzione e alla comprensione del fenomeno sul territorio. Nella nostra qualità di ente di area vasta” ha concluso “ci adopereremo perché la rete contro il bullismo si estenda a tutto il territorio metropolitano”.

Cesare Bellocchio

Concluso il progetto di alternanza scuola lavoro

Con un incontro nella sede della Città metropolitana di Palazzo Cisterna, alla presenza della consigliera metropolitana delegata a comunicazione istituzionale, turismo, relazioni e progetti europei ed internazionali, si sono concluse le attività condotte dal Centro di produzione multimediale del nostro Ente nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

La Buona scuola ha introdotto negli istituti superiori (licei, istituti tecnici e professionali) l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro: un modo per avvicinare al mondo del lavoro i giovani che frequentano il triennio. Nell'arco di tre anni gli studenti liceali dovranno effettuare 200 ore di alternanza, mentre i loro colleghi dei tecnici e dei professionali raddoppiano con 400 ore di attività. Sono molti e differenziati i percorsi che aziende, enti e soggetti no-profit hanno pensato per rispondere a questa impegnativa esigenza espressa dal mondo della scuola: dai classici tirocini in azienda a esperienze articolate che prevedono comunque un rapporto con il mondo del lavoro.

Il progetto, inserito nel catalogo delle proposte CeSeDi, ha coinvolto 4 classi di altrettanti istituti superiori: il liceo Gramsci di Ivrea, l'Itg Guarini, l'istituto Avogadro e il liceo Galileo Ferraris. "Un monumento da scoprire" è il titolo dell'iniziativa che aveva come obiettivo la comunicazione multimediale di un monumento poco conosciuto; gli studenti avevano il compito di costruire un sito web composto da video, fotografie e testi. Il video doveva essere l'elemento catalizzatore della curiosità dell'utente spinto a consultare anche le



altre pagine del sito con testi e fotografie.

L'utilizzo della comunicazione multimediale, così diffusa nella società, ma non molto praticata nella scuola, è il nodo centrale di questo progetto. Per coprire tutta la filiera produttiva di un video e di un sito web è stato necessario realizzare una formazione di base sulla produzione videofotografica e sulla progettazione di un sito web (realizzato con Alterpages). Tutta la realizzazione è stata curata dagli studenti, guidati dai tutor della scuola e da quelli della Città metropolitana.

LE CLASSI COINVOLTE E I LORO PROGETTI

La 4^a B informatica dell'istituto Avogadro ha lavorato divisa in due gruppi: uno ha descritto la "Fetta di polenta" e l'altro la chiesa di Santa Giulia. Il portale è stato realizzato autonomamente dagli studenti, senza l'utilizzo di Alterpages, perché l'indirizzo di studi prevede la creazione di



siti Internet. I due gruppi hanno scelto di realizzare due fiction, lavorando in grande autonomia. Vai al sito unmonumentodascoprire

La 3^a A, indirizzo beni culturali, dell'Itg Guarini ha scelto di lavorare sul cimitero di San Pietro in Vincoli, che si trova a poca distanza dalla scuola. Dopo il sopralluogo, gli studenti hanno elaborato un progetto di sito e una sceneggiatura. Negli incontri seguenti sono state effettuate le riprese video e fotografiche passando poi al montaggio, all'elaborazione delle immagini e dei testi, fino all'inserimento dei vari contributi nel portale. Vai al sito sanpietroinvincoli

La 3^a B del liceo Gramsci di Ivrea ha scelto un "monumento" al quale la classe stava già lavorando per la realizzazione di un modello tridimensionale. Si tratta della "Fabbrica dei mattoni rossi", prima sede delle industrie Olivetti. Il sopralluogo e le riprese, all'interno della fabbrica abbandonata, sono stati un momento di riappropriazione dell'edificio da parte degli studenti, che hanno scelto di realizzare un video musicale, componendo anche la musica. Il portale, oltre a raccontare la storia dell'edificio, mette inoltre l'accento sulla letteratura industriale. Esiste anche una pagina riassuntiva in inglese. Vai al sito fabbricamattonirossi

La 4^a H del liceo Galileo Ferraris ha optato per il neobarocco palazzo del Circolo della stampa, che ha raccontato con una breve storia: protagonista il conte Ceriana-Mayneri - interpretato da uno studente della classe che studia recitazione - antico proprietario dell'edificio, che rievoca i fasti della sua epoca, con anche le riproduzioni di documenti del periodo e lettere autografe. Vai al sito palazzoceriana

Andrea Murru



Per approfondimenti visita lo speciale [alternanza scuola lavoro](#)

Premiati i vincitori di Scopritalent 2016-2017

A distanza di 10 anni dall'avvio del progetto Scopritalent, martedì 6 giugno si sono tenute nel Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino le premiazioni e la consegna dei riconoscimenti alle classi e agli studenti partecipanti all'edizione 2016/2017.

Scopritalent è un progetto che si colloca nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro. Partito nel 2008, è sviluppato dalla SAA-School of Management di Torino, in collaborazione con la Città metropolitana di Torino, l'Ufficio Scolastico Regionale e il Dipartimento di Filosofia e Scienza dell'Educazione Unito, e ha coinvolto un bacino di oltre 1.000 studenti delle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie, di Torino e provincia. Si tratta di un percorso completo di crescita e orientamento alla scelta universitaria o lavorativa: i laboratori sono sviluppati secondo un approccio di didattica attiva, orientativa e multimediale che coniuga innovazione didattica e orientamento. Si tratta di un percorso organico e articolato di ricerca delle proprie vocazioni e competenze, condotto con l'affiancamento di studenti universitari, nel quale è significativo il ruolo dei docenti per la maturazione di competenze utili per l'identificazione e il raggiungimento di obiettivi, valorizzando le capacità dell'allievo.

Nella stessa giornata è stato firmato il protocollo d'intesa per Scopritalent edizione 2017-2018. A siglare l'intesa - oltre alla Città metropolitana, rappresentata dalla consigliera delegata a istruzione, orientamento e formazione professionale - Saa-Scuola di amministrazione aziendale e Dipartimento di



Filosofia e scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino.

“L'alternanza come occasione per conoscere la cultura del lavoro e dell'impresa è un'esperienza formativa importante per gli allievi, ma spesso le scuole si trovano poco supportate in questo percorso” spiega la consigliera metropolitana. “Oltre all'impegno che prendiamo con questa firma, compito della Città metropolitana è anche di permettere a un congruo numero di allievi di partecipare a percorsi di alternanza scuola-lavoro nei propri servizi e uffici. Anche in questo modo intendiamo aiutare le scuole, che cercano di lavorare al meglio in un contesto complesso”.

c.be.

I PREMI DI SCOPRITALENTO 2016-2017

LABORATORIO JOB SHOW – INCONTRO SULLE PROFESSIONI

(Non c'è stata gara, attestato a tutti i partecipanti)

Istituto BECCARI – Torino – Classe 4A

I.I.S. M. BUNIVA – Pinerolo – Classi 3A - 3B – 4A -4B

L.S. C. CATTANEO – Torino – Classe 4N

I.I.S. COPERNICO-LUXEMBURG – Torino – Classe 4G

Istituto FLORA – Torino – Classe 3

Istituto SOCIALE – Torino

I.I.S. G. NATTA – Rivoli – Classi 3B - 3C

I.I.S. BLAISE PASCAL – Giaveno – Classe 3G

Liceo Statale REGINA MARGHERITA Succ. corso Caduti sul Lavoro – Torino – Classe 3Es

Liceo Statale REGINA MARGHERITA Succ. via Casana – Torino – Classe 3Ds

Liceo A. SPINELLI – Torino – Classe 4A

LABORATORIO / CONTEST SULLA COMUNICAZIONE – FUTURE CUP

1° classificato

I.I.S. MAJORANA-MARRO – Moncalieri – Classe 3B (Azienda: aerRobotix S.r.l.)

2° classificato

Istituto VITTONI – Chieri Classi 4A – 4B (Azienda: Bertolini Borse)

3° classificato

Istituto E. Majorana – Grugliasco Classe 4C (Azienda: Betacom)

Menzioni speciali Future Cup

Liceo Cattaneo – Torino Classe 4H (Azienda: Cnam Alassio): per l'originalità della sperimentazione

Istituto Galileo Ferraris – Settimo Torinese Classe 4A (Azienda: Compagnia della birra): per l'autonomia e l'intraprendenza

I.I.S. M. Buniva – Pinerolo Classi 4 Arti Figurative (Azienda: Ulix Group): per la qualità e la ricercatezza analitica

Istituto E. Majorana – Grugliasco Classe 4C (Azienda: Betacom): per l'elevata motivazione ad apprendere

LABORATORIO EXPLORA /Concorso “Racconta l'azienda”

1° classificato

Liceo Porporato – Pinerolo – Classe 3B

2° classificato

I.I.S. Giulio NATTA – Rivoli – Classe 3A

3° classificato

I.I.S. Copernico Luxemburg – Torino – Classe 3F



La seduta della Conferenza metropolitana del 7 giugno

Si è concluso senza la possibilità di esaminare l'ordine del giorno l'appuntamento con la Conferenza metropolitana, convocata mercoledì 7 giugno, per la votazione del parere sul Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario del 2016.

La mancanza del numero legale (erano presenti 90 sindaci sui 315 convocati e per poter svolgere i lavori ne erano necessari 105) ha impedito il regolare avvio dei lavori.

La Conferenza metropolitana, ricordiamo, è l'organo consultivo e di proposta, composto dal sindaco metropolitano e da tutti i sindaci dei Comuni appartenenti alla Città metropolitana. Tra i suoi compiti c'è appunto quello di rendere un parere nell'iter dell'approvazione di Bilancio.

A sottolineare la situazione sulla mancata presenza in Aula di numerosi sindaci è stato il capogruppo del Pd in Consiglio metropolitano, "l'Assemblea è stata convocata con larghissimo anticipo. Ci vuole un minimo di rispetto istituzionale. Rispetto proprio per il ruolo che i sindaci ricoprono all'interno della Città metropolitana. Attendiamo ogni volta la presenza della sindaca metropolitana, che al momento non è ancora presente. Gli stessi sindaci pretendono che il nostro Ente sia finalmente in grado di fornire i servizi per il territorio".

"Sono stufo di vivere la politica come una commedia" ha aggiunto il vice sindaco di Cantalupa. "Se esiste un minimo di serietà il merito deve essere l'unica cosa che conta in politica, prima ancora degli schieramenti e di altre questioni".

"Non ho ben compreso l'ultimo intervento" ha detto il sindaco di Ivrea. "Concordo in pieno sulla correttezza che deve andare al di là degli schieramenti, sarebbe buona educazione da parte di chi convoca questa assemblea cercare di garantire il numero legale. Con i portavoce abbiamo presentato oggi un ordine del giorno per chiedere che questa Città metropolitana possa finalmente procedere con le proprie gambe e le zone omogenee possano iniziare davvero a operare. Eravamo partiti con il precedente sindaco metropolitano con lo studio del Piano strategico, cosa poi dimenticata in un cassetto".

"Sono imbarazzato" ha sostenuto il sindaco di Venaus, "avevo altri impegni che ho dovuto rimandare per essere qui. Situazioni come questa sono figlie di una legge sbagliata e di un modo sbagliato di amministrare la cosa pubblica".

"Volevo far presente" ha detto nel suo intervento il sindaco di Gassino "che ieri è mancato il numero legale anche all'Ato3, e inizialmente erano assenti proprio il Comune di Torino e la Città metropolitana. Ma anche in organi istituiti prima della legge



56 ci sono problemi di partecipazione. Possiamo provare a darci nuove regole di governance. Dobbiamo amministrare con una carenza enorme di servizi, a partire dalla manutenzione delle strade. Questa legge esiste, piaccia o non piaccia, proviamo a farla funzionare".

Ha replicato la consigliera delegata agli affari istituzionali della Città metropolitana: "Ieri alla riunione di Ato 3 chi era presente ricorda che sono arrivata ben prima del sindaco di Gassino. Io sono presente per molte ore ogni giorno nell'Ente".

A questo punto è intervenuto il vicesindaco metropolitano per annunciare il mancato raggiungimento del numero legale: "la Conferenza non può avere inizio con i sindaci attualmente presenti in Aula". Dopo l'arrivo della sindaca metropolitana, il vicesindaco ha dato la parola ai rappresentanti sindacali per una comunicazione sulla situazione del personale e sulla mancanza di risorse finanziarie per Province e Città metropolitane. I sindacati hanno quindi consegnato un documento che, come ha annunciato il vicesindaco, sarà presto presentato alla Conferenza dei capigruppo e ai portavoce delle Zone omogenee.

La seduta è stata sciolta dopo una comunicazione del segretario generale il quale ha ricordato che la Conferenza metropolitana "non sarà riconvocata e, come prevede la legge, il Consiglio può procedere all'approvazione del Rendiconto 2016".

"Occorre uscire da questa situazione" ha aggiunto il sindaco di Pecetto, "dobbiamo ricordare ai sindaci, durante gli incontri in tutte le Zone omogenee, di partecipare ai lavori della Conferenza, siamo pubblici ufficiali e dobbiamo rispettare le leggi".

In conclusione il vice sindaco metropolitano ha annunciato che, per quanto riguarda la predisposizione del Bilancio di previsione, "verranno programmati appositi incontri in tutte le Zone e ricorderemo ai sindaci l'importanza di essere sempre presenti ai lavori della Conferenza".

Carlo Prandi



Resoconto a cura di Michele Fassinotti

APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL RENDICONTO DEL BILANCIO 2016

In apertura della seduta ha chiesto la parola il sindaco di Ivrea, in qualità di portavoce della Zona omogenea 9 Eporediese, il quale, pur riconoscendo che è difficile gestire la Città metropolitana con i suoi 316 Comuni, ha chiesto che nei lavori della Conferenza metropolitana vengano rispettati gli orari di convocazione. Inoltre il primo cittadino di Ivrea ha chiesto la modifica del regolamento della Conferenza e ha annunciato di aver preparato un ordine del giorno insieme ad altri colleghi, per chiedere che venga dato un nuovo impulso ai lavori. Il Comune di Ivrea ritiene che in una Città metropolitana così vasta occorre saper valorizzare le Zone omogenee, soprattutto nell'elaborazione del Piano strategico, perché in mancanza di obiettivi definiti i sindaci non parteciperanno più alla Conferenza. La sindaca metropolitana si è scusata per il ritardo e ha annunciato che per la predisposizione del bilancio di previsione 2017 sono già stati calendarizzati incontri nei diversi territori. La sindaca ha poi proposto di portare il documento all'attenzione della conferenza dei capigruppo. Il sindaco di Volvera e portavoce della Zona omogenea 3 Area metropolitana Torino sud ha ricordato che nel 2016 il cambio di amministrazione ha comportato un rallentamento dell'attività e un'approvazione tardiva del bilancio di previsione. Il primo cittadino di Volvera ha ricordato che, se si fosse raggiunto il numero legale, il voto nella Conferenza metropolitana dei sindaci della Zona 3 sarebbe stato di astensione. Il portavoce della Zona 3 ha chiesto più attenzione ai territori nella preparazione del bilancio di previsione 2017 e ha sottolineato che alcune Città metropolitane hanno approvato da tempo il loro bilancio, mentre quella di Torino è in ritardo. Ha inoltre lamentato la mancata risposta a una richiesta di incontro sul bilancio di previsione, avanzata dai sindaci della Zona 3. La sindaca metropolitana ha ricordato che le Città metropolitane più grandi, Roma, Milano, Torino, non hanno ancora potuto approvare i loro bilanci di previsione a causa delle incertezze sulle

risorse disponibili. Il vicesindaco metropolitano ha poi illustrato una rettifica tecnica relativa all'avanzo e al fondo pluriennale vincolato. Prima del voto il capogruppo della lista Città di città ha chiesto di discutere in conferenza dei capigruppo l'ordine del giorno illustrato dal sindaco di Ivrea. La delibera è stata approvata con otto voti favorevoli e otto astensioni.

Indirizzi generali per la gestione dei servizi invernali di sgombero neve e trattamento antigelo sui circa 3000 km di strade provin- ciali nelle stagioni 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021

Il consigliere delegato ai lavori pubblici ha spiegato che, dopo che si era dovuto procedere a una proroga temporanea dell'appalto quinquennale precedente, è stata individuata la possibilità di proporre un appalto pluriennale. La normativa attuale non consente però di indire una gara che riguardi più annualità. I lotti in cui è suddiviso l'appalto sono stati ridotti da 186 a 86 e alcuni di essi comprenderanno più Circoli territoriali. La spesa prevista per i servizi invernali nella stagione 2017-2018 è di 1.938.000 euro. Per gli anni 2018-2019 e 2019-2020 è prevista una spesa di 6.461.000 euro. Per il 2020-2021 si prevede di impegnare 4.523.000 euro. Per gli anni successivi al 2017-2018 l'affidamento dell'appalto è subordinato alla capacità economica necessaria per bandire nuovamente le gare annuali. Le cifre citate dal consigliere delegato comprendono la manutenzione estiva e lo sfalcio dell'erba. È prevista anche una modalità di effettuazione dei lavori "a misura", per quei tratti di strade provinciali in cui i cantonieri dell'Ente non sono in grado di intervenire. Alcuni lotti sono già oggi gestiti utilizzando il personale interno, nonostante la riduzione delle unità di personale verificatesi negli ultimi anni. Il viceportavoce della Zona omogenea 10 Chivassese ha chiesto chiarimenti sulla previsione di spesa pluriennale e sull'integrazione tra servizi invernali ed estivi. Il consigliere delegato ai lavori pubblici ha risposto che la modalità individuata

permette di perfezionare il vincolo contrattuale limitatamente ai singoli anni, a fronte della disponibilità delle risorse. Una gara complessiva relativa a un solo anno sarebbe però difficile da bandire, perché le ditte potenzialmente interessate in un anno non riuscirebbero a rientrare dei costi sostenuti per garantire i servizi. Il consigliere delegato ha poi precisato che la spesa prevista per i servizi estivi ammonta a 521.000 euro per l'intero periodo. La deliberazione è stata approvata all'unanimità dai 16 consiglieri presenti in aula.

Mozione sulla disattivazione della Struttura complessa universitaria di Oftalmologia dell'Azienda Ospedaliera San Luigi Gonzaga di Orbassano
Il capogruppo della Lista civica per il territorio ha illustrato la mozione e sottolineato l'importanza del servizio di Oftalmologia dell'ospedale orbassanese, che serve l'utenza di un ampio territorio, eroga anno circa 12.000 prestazioni, effettua oltre 1.100 interventi chirurgici e conta oltre 1.250 accessi al pronto soccorso. L'ordine del giorno chiede un impegno alla sindaca metropolitana per evitare la chiusura del servizio, anche nell'ipotesi che la struttura complessa venga declassata da universitaria a ospedaliera. Una consigliera del gruppo Città di città è intervenuta per esprimere condivisione sulla richiesta di mantenere l'attività di chirurgia oculistica, qualsiasi sia la nuova classificazione dell'ospedale di Orbassano. La Regione, secondo la consigliera, ha però già recepito l'istanza, decidendo di mantenere la chirurgia oculistica ambulatoriale nella struttura. Vi è quindi un rischio relativo alla tempistica dell'approvazione della mozione: occorre cioè evitare di richiedere quanto già ottenuto dagli amministratori locali, da alcune associazioni e dai cittadini attraverso una raccolta di firme. Un altro consigliere del gruppo Città di città, nella sua veste di sindaco di Beinasco, ha espresso condivisione sull'obiettivo di mantenere l'Oftalmologia a Orbassano, ma ha ricordato che esiste comunque la disponibilità della Regione a rivalutarne la soppressione. Ha poi ricordato che la questione

riguarda la soppressione di un solo posto letto e che occorre comunque ottimizzare le risorse a disposizione delle strutture ospedaliere pubbliche. Il consigliere ha quindi preannunciato la sua astensione sulla mozione. La consigliera delegata all'ambiente ha testimoniato la validità dell'attività dell'Oftalmologia e la professionalità del personale medico, ricordando che l'utenza sollecita la ripresa del servizio. Ha poi affermato che la revisione ospedaliera regionale attualmente in corso comporta notevoli criticità. Il capogruppo della Lista civica per il territorio è nuovamente intervenuto per ribadire che la chiusura definitiva dell'Oftalmologia non è ancora scongiurata e che la riorganizzazione dei servizi sanitari non deve significarne la soppressione. La consigliera del gruppo Città di città che era intervenuta in precedenza ha precisato che l'attività ambulatoriale non chirurgica dell'Oftalmologia di Orbassano prosegue, che la Regione ha ben presente la mobilitazione per il mantenimento dell'attività chirurgica e che è in corso una riorganizzazione complessiva dei servizi di Oftalmologia nel territorio metropolitano. Il capogruppo della lista Città di città è intervenuto per affermare che le forze politiche che si candidano al governo degli Enti locali devono prendere atto che tutte le amministrazioni regionali degli ultimi anni hanno tentato di riorganizzare i servizi sanitari, che il tema rimane sul tappeto a livello nazionale e che è naturale che tutti gli amministratori locali difendano i servizi nella propria zona. Occorre quindi trovare una sintesi, per garantire i servizi e razionalizzare la spesa sanitaria. La mozione ha ottenuto nove voti favorevoli, sette astensioni, mentre la sindaca metropolitana non ha partecipato al voto.

Ordine del giorno sull'istituzione del Comune di Mappano

Il capogruppo del gruppo Città di città ha illustrato l'ordine del giorno, che chiede alla sindaca metropolitana di istituire all'indomani delle elezioni amministrative dell'11 giugno un tavolo di confronto all'interno della Città metropolitana, a cui dovrebbero partecipare i capigruppo consiliari e le rappresentanze delle amministrazioni comunali coinvolte. Il tavolo dovrebbe agevolare la ricomposizione delle divergenze prima che si arrivi alla sentenza di merito da parte del Tar Piemonte. Il capogruppo ha anche ricordato che la Città metropolitana, su incarico della Regione Piemonte, aveva promosso uno studio sull'impatto dell'istituzione del Comune di Mappano, da cui risultava l'incompatibilità tra il nuovo Ente e quelli preesistenti, per quanto riguarda il finanziamento dell'attività amministrativa e la gestio-



ne del personale del nuovo Comune. Il sindaco di Pinasca, portavoce della Zona omogenea 5, ha ricordato che nel Pinerolese si temono possibili fusioni imposte dalla Regione ai piccoli Comuni; il tutto mentre in altre Zone si istituisce un nuovo Ente locale. La mozione è stata approvata all'unanimità dai consiglieri presenti in aula.

Interrogazione sulla gestione del giardino di Palazzo Cisterna

Il capogruppo della lista Città di città ha ricordato che il giardino di Palazzo Cisterna è stato aperto all'accesso pubblico da via Carlo Alberto fin dal 2015 dall'allora sindaco metropolitano, rispondendo peraltro a una pressante richiesta proveniente dai cittadini e dai commercianti residenti nella zona. Ha poi sottolineato che il giardino costituisce un pregiatissimo angolo verde nel centro storico di Torino e si presenta come spazio naturale anche per ospitare eventi culturali, come ha dimostrato per due edizioni la rassegna "Arte alle corti". Il testo dell'interrogazione ricorda che dalla fine del 2016, con la conclusione di "Arte alle corti", la cancellata su via Carlo Alberto risulta chiusa e non è stata finora prevista alcuna forma di apertura al pubblico dello spazio, nonostante l'arrivo della bella stagione. Secondo il capogruppo di "Città di città" appare difficilmente comprensibile il disinteresse dell'amministrazione della Città metropolitana nei confronti della fruizione di questo bene pubblico. Con l'interrogazione il gruppo del centrosinistra ha chiesto quale settore della Città metropolitana abbia competenza sull'eventuale apertura del pregiato spazio verde, quali siano le valutazioni che hanno condotto alle scelte in atto legate alla fruizione pubblica del giardino, quale sia il giudizio dell'amministrazione sull'utilizzo e la valorizzazione degli spazi a uso pubblico di proprietà dell'Ente. Il vicesindaco metropolitano ha risposto che le istanze di

utilizzo del giardino vengono vagliate dall'area Comunicazione e dall'area Patrimonio. L'area Comunicazione deve verificare l'ammissibilità delle richieste e la natura delle iniziative proposte. L'area Patrimonio disciplina il rapporto contrattuale e patrimoniale con i concessionari e le modalità di fruizione del giardino, garantendo una corretta gestione e il rispetto delle condizioni di sicurezza per i fruitori e per il patrimonio. L'area comunicazione ha trasmesso le istanze ricevute all'area patrimonio, che ne ha avviato l'esame. Il vicesindaco ha precisato che il giardino fa parte del patrimonio indisponibile dell'Ente e che può essere oggetto di concessione di utilizzo a determinate condizioni. L'orientamento, rispondente alle vigenti norme in materia di valorizzazione immobiliare dei beni appartenenti agli enti locali e agli attuali vincoli finanziari, è di mettere a reddito l'area, secondo valutazioni peritali dell'ufficio tecnico patrimoniale. Sono possibili eccezioni, per iniziative pubbliche senza scopo di lucro. L'orientamento dell'attuale amministrazione è di accogliere istanze di utilizzo temporaneo del giardino per tali iniziative, fatte salve la salvaguardia delle condizioni di sicurezza e l'assenza di costi per l'Ente. Il capogruppo della lista Città di città ha risposto facendo presente che nel centro di Torino non esistono molti altri spazi verdi pubblici, ricordando che sarebbe opportuno aprire comunque lo spazio al pubblico per alcune ore la settimana, anche in assenza di manifestazioni. Il vicesindaco ha assicurato che l'amministrazione verificherà i costi per tale apertura.

Interrogazione sull'abbandono di rifiuti sulla strada provinciale 460

Uno dei consiglieri della Lista civica per il territorio ha illustrato l'interrogazione, in cui si fa presente che i sindaci, gli amministratori delle aree omogenee e i cittadini lamentano il degrado e

l'abbandono di un importante tratto di strada che collega Torino a diversi Comuni della Città metropolitana, alle vallate del versante piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso e alle tante aree e attività turistiche che il Canavese offre. Tale tratto di strada è inoltre la principale rete stradale per il trasporto di merci per le attività produttive del territorio e per il raggiungimento dell'aeroporto di Caselle. Secondo la Lista civica per il territorio l'attuale stato della provinciale 460 è un pessimo biglietto da visita per il territorio e occorre quindi intervenire con la massima urgenza alla rimozione dei rifiuti. Occorre poi sollecitare le forze dell'ordine affinché aumentino i controlli sulla tratta e valutare l'utilizzo delle Guardie volontarie in servizio presso la Città metropolitana per vigilare, monitorare e controllare il territorio. Il consigliere delegato ai lavori pubblici ha spiegato che, a seguito di un confronto con i sindaci e con i consorzi per la raccolta e smaltimento rifiuti dell'area interessata, è stata decisa l'istituzione di una task force per affrontare il problema e intensificare la vigilanza. C'è comunque, come ha sottolineato il consigliere delegato, un problema di identificazione esatta delle competenze dei singoli enti e soggetti. Se la Città metropolitana procedesse alla raccolta e rimozione dei rifiuti lungo le strade, tali materiali verrebbero automaticamente catalogati come rifiuti speciali, con un aggravio dei costi per lo



smaltimento. La consigliera delegata all'ambiente ha precisato che nel 2016 si era svolta una campagna di controlli, coordinata dall'allora vicesindaco metropolitano e condotta da tre ufficiali di polizia giudiziaria della Città metropolitana e da sei guardie ecologiche volontarie. Dal febbraio all'ottobre dell'anno scorso, nel corso di cinquanta giornate lavorative erano stati sanzionati numerosi trasgressori ed erano stati incassati 15.000 euro a seguito dell'applicazione di sanzioni. Erano stati analizzati ventiquattro casi (tre a Caselle, undici a San Benigno Canavese, dodici a Leini), contestando quattordici illeciti amministrativi e procedendo a una denuncia penale contro una ditta che aveva abbandonato un grande volume di rifiuti. I trasgressori sono stati successivamente obbligati a ripristinare lo stato dei luoghi. Si stanno ora cercando risorse per effettuare nuovi interventi e l'amministrazione intende stabilire una metodologia per affrontare analoghe si-

tuazioni di crisi in altri territori. L'attività di controllo riprenderà prossimamente con maggiore intensità e anche in altre zone del territorio metropolitano, utilizzando un maggior numero di funzionari e di volontari. La Città metropolitana intende codificare le modalità di intervento in un protocollo d'intesa con i Comuni del Bacino 16, che metteranno a disposizione il loro personale e dovranno trovare il modo di rimuovere i rifiuti senza incorrere in ricorsi alla Corte dei Conti. Il consigliere interrogante ha nuovamente chiesto la rimozione immediata dei rifiuti. Il sindaco di Rivarolo e portavoce della Zona omogenea 8 Canavese occidentale ha espresso insoddisfazione, perché da quando l'attuale amministrazione si è insediata non è stata fatta la pulizia delle banchine lungo la provinciale 460, mentre precedentemente era stato direttamente impegnato personale della Città metropolitana. Il consigliere della lista Città di città ed ex vicesindaco metropolitano ha ricordato che nel 2016 all'attività di pulizia delle banchine era stata affiancata quella di sanzionamento dei trasgressori al divieto di abbandono dei rifiuti. Tale attività aveva interessato la provinciale 460, considerata il "biglietto da visita" del territorio del Parco del Gran Paradiso. Secondo l'ex vicesindaco una campagna di comunicazione verso i cittadini corretti potrebbe diffondere la consapevolezza della gravità del gesto di chi abbandona rifiuti, chiedendo ai cittadini corretti di segnalare le violazioni ed educando gli allievi delle scuole al rispetto dell'ambiente. Secondo il consigliere del gruppo Città di città, la campagna potrebbe essere finanziata con i proventi delle sanzioni applicate nel 2016. La sindaca di Lauriano, portavoce della Zona omogenea 10 del Chivassese, ha chiesto chiarimenti sul finanziamento delle operazioni di rimozione dei rifiuti. La consigliera delegata all'ambiente ha ricordato che è in preparazione una campagna di comunicazione contro l'abbandono abusivo dei rifiuti, con l'utilizzazione parziale dei proventi delle sanzioni. La parte rimanente di tali proventi andrà a finanziare i prossimi interventi di rimozione dei rifiuti, realizzati da quei Comuni che si sono detti disponibili a rimuovere quanto prima i materiali.



RESTIAMO CONNESSI



È possibile conoscere le attività e le competenze della Città metropolitana di Torino attraverso la pagina istituzionale, Facebook, Twitter, YouTube, Flickr e il settimanale Cronache da Palazzo Cisterna.

I social, gestiti dalla redazione dell'Ufficio Stampa, oltre ad essere strumenti per una comunicazione snella, rapida e tempestiva, sono anche uno spazio di scambio e dialogo.

Seguiteci e restate in contatto con noi.



www.cittametropolitana.torino.it



facebook

@CittaMetroTO



twitter

@CittaMetroTO

You Tube

Città metropolitana di Torino

NUMERO 25 - 2016 - 17-18
Cronache
DA PALAZZO CISTERNA 21 OTTOBRE 2016

<https://issuu.com>

Cronache da
Palazzo Cisterna

flickr

pagina

La Città metropolitana di Torino

gruppo

La città metropolitana vista da voi

Fare rete per la tutela dei minori e delle vittime di reato

La consigliera metropolitana delegata a diritti sociali, parità e welfare ha incontrato nella stessa mattina il presidente di Rete Dafne Torino Marcello Maddalena e la garante regionale dei minori Rita Turino.

In entrambe i casi l'obiettivo è rivitalizzare il coordinamento delle molte attività - promosse e sostenute prima come Provincia di Torino e proseguite poi come Città metropolitana - che negli anni hanno dimostrato di essere un valido sostegno nella tutela dei diritti delle donne e dei minori.



Nel caso della Rete Dafne, si è costituita nel novembre 2015, a compimento di un percorso avviato nel 2008, su impulso della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino e sostenuta costantemente dalla Compagnia di San Paolo. I partner storici, oltre a Compagnia, sono: Città metropolitana di Torino, Città di Torino, Asl To2, Associazione Gruppo Abele, Associazione Ghenos. La Rete, in sintonia con le direttive europee, si occupa di ascolto e sostegno delle vittime di reato, offrendo informazioni sui diritti, sostegno psicologico, consulenza medico psichiatrica, incontri di mediazione. Scopo dell'incontro con il presidente Maddalena è stato il previsto rinnovo della convenzione fra Città metropolitana e Rete: la consigliera ha colto l'occasione per invitare la Rete Dafne a partecipare alle attività del Tavolo maltrattanti, dove può essere significativa l'esperienza maturata nel sostegno alle vittime di reato, e in particolare alle donne vittime di violenza.

Con la garante regionale dei minori Rita Turino si è discusso della necessità di sostenere e dare impulso a esperienze preziose e utili come i

gruppi di parola (la Città metropolitana è promotrice del Tavolo di coordinamento dei mediatori familiari e dei gruppi di parola), ma soprattutto si sono poste le basi per avviare attività di informazione nei confronti dei Comuni del territorio metropolitano in merito al problema dei minori stranieri non accompagnati, ai compiti previsti per gli enti territoriali dalla nuova legge e all'istituzione e formazione dell'albo dei tutori volontari.

Con la garante regionale dei minori Rita Turino si è discusso della necessità di sostenere e dare impulso a esperienze preziose e utili come i gruppi di parola (la Città metropolitana è promotrice del Tavolo di coordinamento dei mediatori familiari e dei gruppi di parola), ma soprattutto si sono poste le basi per avviare attività di informazione nei confronti dei Comuni del territorio metropolitano in merito al problema dei minori stranieri non accompagnati, ai compiti previsti per gli enti territoriali dalla nuova legge e all'istituzione e formazione dell'albo dei tutori volontari.

Alessandra Vindrola



Il 15 giugno tappa del BiblioTour nella biblioteca di Palazzo Cisterna

Tutto pronto per accogliere al meglio a Palazzo Cisterna la tappa del BiblioTour 2017 prevista per giovedì 15 giugno, quando i visitatori prenotati potranno scoprire l'immenso patrimonio culturale custodito nella Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe Grosso. BiblioTour Piemonte è un'iniziativa della Regione Piemonte nata lo scorso anno in sinergia con enti, istituti culturali e associazioni del territorio subalpino per offrire un'insolita proposta culturale di avvicinamento al mondo dei libri e delle biblioteche.

La formula non cambia rispetto lo scorso anno e sarà quindi possibile visitare, nello stesso giorno, due biblioteche. Giovedì 15 giugno, a partire dalle 15,45, insieme alla biblioteca di Palazzo Cisterna si potrà ammirare anche quella dell'Accademia delle Scienze.

Con l'edizione 2017, oltre all'itinerario delle Biblioteche di Storia, Scienze e Arti, che vede protagoniste la Biblioteca storica Giuseppe Grosso della Città metropolitana di Torino, la Biblioteca dell'Accademia delle Scienze, la Biblioteca Reale e



la Biblioteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti, sono previsti altri due percorsi: quello delle Biblioteche Universitarie, con la Biblioteca storica di Ateneo Arturo Graf e la Biblioteca Norberto Bobbio; quello delle Biblioteche Civiche torinesi con la Civica Centrale, la Civica Torino Centro, la Civica Villa Amoretti, il Mausoleo della Bela Rosin e la Civica Andrea Della Corte.

Il progetto BiblioTour 2017, a cui hanno collaborato anche Turismo Torino e provincia, l'Associazione Torino Città Capitale e l'Associazione Abbonamento Musei, è stato presentato con successo al Salone del Libro di quest'anno.

Le visite guidate alle biblioteche saranno sempre arricchite dalla narrazione, da parte del bibliotecario, della storia della raccolta bibliografica, dei fondi e delle opere più significative, nonché dell'edificio. Le opportunità di visita sono attualmente 41, con un'offerta di 965 posti fino al 15 dicembre (con l'esclusione del mese di agosto).

a.ra.



CALENDARIO APPUNTAMENTI

BIBLIOTECA REALE: 13 ottobre

BIBLIOTECA DELL'ACCADEMIA ALBERTINA: 13 ottobre

BIBLIOTECA DI STORIA E CULTURA DEL PIEMONTE GIUSEPPE GROSSO: 15 giugno e 21 settembre

BIBLIOTECA DELL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE: 15 giugno e 21 settembre

BIBLIOTECA STORICA DI ATENEO ARTURO GRAF: 26 maggio, 29 settembre e 24 novembre

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA NORBERTO BOBBIO: 9 giugno, 14 luglio e 10 ottobre

BIBLIOTECA CIVICA A. DELLA CORTE: 14 giugno, 13 settembre, 11 ottobre, 15 novembre e 13 dicembre

BIBLIOTECA CIVICA TORINO CENTRO: 16 giugno, 15 settembre, 6 ottobre, 17 novembre e 15 dicembre

BIBLIOTECA CIVICA VILLA AMORETTI: 26 giugno, 25 settembre e 16 ottobre

MAUSOLEO DELLA BELA ROSIN: 11 giugno, 1 luglio, 24 settembre e 15 ottobre

BIBLIOTECA CIVICA CENTRALE: 27 e 29 maggio, 17 e 19 giugno, 4 e 16 settembre, 7 e 23 ottobre.

Informazioni: Associazione Abbonamento Musei - Numero verde 800-329329

Prenotazioni: www.piemonteitalia.eu

Torna l'estate, riaprono le strade provinciali d'alta quota

TUTTA PERCORRIBILE LA STRADA PROVINCIALE 172 DEL COLLE DELLE FINESTRE

Terminate le verifiche e i lavori di messa in sicurezza nel tratto di media quota della strada provinciale 172 del Colle delle Finestre, da venerdì 2 giugno l'arteria è stata riaperta nei tratti compresi tra Meana di Susa (km 5+800) e la Margaria di Meana (km. 14+800) e tra Pian dell'Alpe (km 21+130 e Pra Catinat la (km. 28+400). Tra il 10 e il 24 maggio scorsi, i cantonieri del Circolo di Susa (competente per territorio) e i colleghi del servizio Mezzi meccanici hanno provveduto agli interventi di ricostruzione in più punti della massicciata stradale gravemente danneggiata dagli eventi alluvionali del novembre 2016. In particolare, sono stati ricostruiti due muri in pietra per ripristinare il corpo stradale franato. Come sottolinea il Consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici, gli interventi sono stati realizzati esclusivamente con mezzi e risorse in dotazione dalla Città metropolitana.



Il tratto di strada interessata dai lavori va dalla località Colletto di Meana (inizio dello sterato) alla località Margaria di Meana di Susa. In questo tratto di strada è anche stato sistemato il fosso laterale di raccolta e regimazione delle acque. I cantonieri del Circolo di Susa hanno proseguito negli ultimi giorni di maggio e all'inizio di giugno i lavori di pulizia dalla neve dell'intero tratto di alta quota sino al Colle delle Finestre. La riapertura di tutta la strada provinciale 172, anche nel tratto di alta quota dal Km 14+800 al Km 21+130 (Pian dell'Alpe), è prevista da venerdì 9 giugno.

LA PROVINCIALE 173 DEL COLLE DELL'ASSIETTA RIAPERTA DA PIAN DELL'ALPE AL BIVIO CON LA 172. NECESSARI LAVORI DI RIPRISTINO IN ALTA QUOTA

Venerdì 2 giugno è stato riaperto il tratto della strada provinciale 173 del Colle dell'Assietta dal bivio con la strada comunale di Usseaux (Km. 34) al bivio con la strada provinciale 172 del Colle delle Finestre (Km 36). Martedì 30 maggio si è svolto il primo sopralluogo di verifica dello stato di percorribilità e di conservazione dell'arteria dopo la chiusura invernale. Erano presenti i tecnici del servizio Viabilità della Città metropolitana, il sindaco del Comune di Usseaux, i rappresentanti del Comando della Brigata Alpina Taurinense, del Genio Militare e dell'Ente Parco Alpi Cozie. Il sopralluogo ha permesso di constatare che per l'apertura della provinciale 173 da Pian dell'Alpe al Colle Assietta sono necessari alcuni lavori di manutenzione straordinaria, in quanto sulla carreggiata - in particolare nel tratto compreso tra Pian dell'Alpe e il Colle dell'Assietta - sono presenti accumuli di pietre



e massi, alberi d'alto fusto abbattuti e avvalamenti pronunciati, derivanti parzialmente dagli eventi alluvionali del novembre 2016. È inoltre necessaria la sistemazione della frana verificatasi il 26 settembre 2016 al Km 24+500. Il Genio Militare si è dimostrato disponibile per un'eventuale collaborazione per i lavori di manutenzione straordinaria per i successivi anni (a partire dal 2018), nell'ambito di un accordo di programma per la corretta gestione e valorizzazione della provinciale 173 e la valorizzazione delle strade militari dismesse, in fase di discussione.

Michele Fassinotti

Soluzioni per il problema dell'abbandono dei rifiuti sulla Sp 460

Una “task force” tra la Città metropolitana, i Comuni territorialmente interessati e il Consorzio di Bacino 16 per affrontare e risolvere l'annoso problema dell'abbandono dei rifiuti lungo i bordi della strada provinciale 460 “del Gran Paradiso”. Obiettivi del protocollo d'intesa che si andrà a firmare: aumento della sorveglianza, che sarà svolta dal servizio di Vigilanza ambientale della Città metropolitana, e rimozione dei rifiuti depositati illegalmente. È questa la decisione scaturita dall'incontro che si è svolto martedì 6 giugno nella sede di Torino Metropoli, convocato dai consiglieri delegati alle infrastrutture e all'ambiente, alla presenza dei sindaci di Borgaro, Leini, San Benigno e Volpiano, oltre che dei rappresentanti del Consorzio di Bacino 16 e di Seta spa.

“Si tratta di adottare una serie di provvedimenti strutturali” spiegano i due consiglieri metropolitani, “che vadano oltre le consuete soluzioni di emergenza e che siano in grado di controllare anche eventuali situazioni di criticità su altre strade provinciali nel territorio del bacino 16”.

c.be.



Tutela della biodiversità e riduzione del consumo di suolo

Le esperienze della Città metropolitana nella costruzione delle Reti ecologiche

La riduzione del consumo di suolo, la compatibilità tra lo sviluppo umano e la conservazione della biodiversità, delle risorse naturali e del paesaggio: da alcuni decenni sono queste le priorità da seguire nella pianificazione territoriale, indicate sia dalla comunità scientifica che dagli amministratori locali che sono chiamati a coniugare lo sviluppo e la sua sostenibilità ambientale. Ormai da alcuni anni sono state avviate politiche e sono state adottate normative tese a evitare utilizzi impropri del territorio, sia mediante i divieti alla modificazione di paesaggi o all'edificazione in aree libere, sia istituendo l'obbligo di inserire nella pianificazione urbanistica forme di tutela dei territori, ad esempio mediante lo sviluppo della reticolarità ecologica locale. La progettazione e attuazione delle reti ecologiche a diversa scala come strumento di tutela del suolo libero e del paesaggio, è uno degli assi portanti del Piano territoriale di coordinamento provinciale elaborato nel 2010 dall'allora Provincia di Torino - oggi Città metropolitana - e approvato nel 2011 dalla Regione Piemonte.

QUANDO LE RISORSE DEL PIANETA SCARSEGGIANO

Il concetto di Rete ecologica si è sviluppato in Europa a partire dagli anni '80 dello scorso secolo, in risposta a processi di sfruttamento intensivo del territorio, che conducevano a una progressiva frammentazione di ambienti naturali

che necessitavano invece di essere nuovamente connessi tra di loro. Gli obiettivi prioritari dei vari tentativi di ricostruire la reticolarità ecologica sono ribaditi nella "Pan European Biological and Landscape Diversity Strategy", approvata dal Consiglio d'Europa nel 1996: preservare il funzionamento degli ecosistemi allo scopo di promuovere la tutela delle specie e degli habitat e la diffusione dell'uso sostenibile delle risorse naturali; il tutto nell'ottica conservativa di ridurre gli impatti delle attività umane sulla biodiversità e incrementare la biodiversità nei territori antropizzati. Con il termine biodiversità si indica la variabilità delle forme di vita, a partire dalla variabilità genetica, passando per quella specifica e varietale e arrivando sino alla diversità a livello di ecosistema, bioma e pianeta. La biodiversità è una componente essenziale della resilienza delle forme di vita, cioè della capacità di rispondere efficientemente alle pressioni naturali e antropiche. La realizzazione di reti ecologiche dei territori è fondamentale per il mantenimento della biodiversità, a fronte dei sempre più repentini ed estesi cambiamenti ambientali indotti dall'uomo. Il potenziale tecnologico del genere umano e la globalizzazione nell'uso delle risorse portano ormai a considerare l'intero pianeta una sorta di isola a "risorse finite", di cui occorre preservare l'integrità, tutelando la resilienza degli ecosistemi, garantita a sua volta dalla biodiversità. Nel 2015, l'ultimo anno su cui sono disponibili dati attendibili, per



sostenere i consumi umani a livello mondiale sarebbero state necessarie le risorse prodotte da un pianeta e mezzo, con punte di 4-5 volte in Nord America e in Europa e un minimo di 0,7 in quello che un tempo si chiamava Terzo Mondo.

LA CLASSIFICAZIONE DELLE RETI ECOLOGICHE

Se il mantenimento della biodiversità è la condizione necessaria perché gli ecosistemi mantengano un sufficiente grado di adattamento ai cambiamenti ambientali, la realizzazione e la tutela delle Reti ecologiche è un impegno prioritario a tutte le scale territoriali, sia per garantire la tutela della naturalità e della biodiversità, sia per assicurare alla specie umana una soddisfacente qualità della vita. La “filosofia” e la concezione strutturale delle Reti ecologiche definisce alcuni obiettivi prioritari: la conservazione della biodiversità; il mantenimento della coerenza ecologica attraverso la tutela e il miglioramento della connettività e la presenza di aree “tampone” a protezione dalle attività umane in aree di particolare fragilità e importanza ambientale; il ripristino di ambiti degradati; la promozione dell’uso sostenibile delle risorse. È stata anche definita una tipologia delle aree, sulla base del loro valore ecologico e/o del loro potenziale. La “Core Areas” sono quelle in cui la conservazione della biodiversità assume primaria importanza. I “Corridors” sono funzionali a mantenere efficienti connessioni ecologiche e ambientali tra le Core areas. Le “Buffer Zones” proteggono la reticolarità rispetto agli impatti alla Rete derivanti dall’esterno, essendo aree di transizione caratterizzate da uso del suolo compatibile con

terventi di ripristino e riqualificazione. La classificazione di un’area protetta, come ad esempio un Parco regionale, può variare, a seconda che si ragioni su di una scala locale, regionale, nazionale o continentale. Le politiche elaborate a scala planetaria devono essere attuate a livello locale con provvedimenti rapidi e facilmente adattabili ai contesti territoriali.

L'APPROCCIO BIOECOLOGICO E LA TUTELA DEGLI HABITAT

L’approccio bioecologico alla costruzione delle reti coniuga conoscenze di biologia della conservazione, ecologia degli ecosistemi ed ecologia del paesaggio. La conservazione della biodiversità è l’obiettivo principale, poiché in Europa si è compresa la necessità di estendere le azioni di salvaguardia ambientale alla tutela ecosistemica. Il solo contenimento dell’inquinamento non garantisce la conservazione della biodiversità e la tutela dell’integrità ambientale. D’altro canto, anche la sola tutela delle specie di particolare interesse conservazionistico non è sufficiente nemmeno a garantire la conservazione delle stesse specie oggetto di salvaguardia. La Convenzione di Rio del 1992 ha riconosciuto la distruzione e la frammentazione degli habitat quali principali cause d’estinzione delle specie. Solo la tutela degli habitat garantisce anche la tutela delle specie. In questo scenario si introduce, anche se con modalità e strategie differenti, anche il tema della tutela del paesaggio. Se infatti l’approccio alla tutela e all’incremento della reticolarità ecologica del territorio prevede che la Rete sia in primo luogo un sistema interconnesso di habitat, è anche vero che una rete ecologica può essere anche uno scenario paesaggistico polivalente. Coniugare la tutela delle reti ecologiche e del paesaggio è possibile soprattutto quando ci si trova ad operare su aree libere dall’edificato e al di fuori dei centri urbani. Anche le città sono porzioni o unità di paesaggio ma non possono avere, se non in modo residuale, potenzialità ecologiche. Gli habitat sono invece considerati come comunità caratterizzanti un ambiente (e quindi anche un paesaggio), aventi proprie caratteristiche ecologiche di complementarietà e integrazione delle componenti. L’approccio bioecologico alla progettazione delle Reti, fondato sulla costruzione di un sistema interconnesso di habitat ed utilizzato nell’area pilota dell’Anfiteatro Morenico di Ivrea, conduce a risultati facilmente condivisibili perché derivanti da una procedura “trasparente”. A parte le differenze e le distinzioni metodologiche, le opinioni sulla tematica delle Reti



la conservazione della natura. Le “Sustainable Use Areas” sono quelle in cui l’uso sostenibile delle risorse consente il mantenimento di una quota di servizi ecosistemici. Infine le “Potential Restoration Areas” sono ambiti che devono poter essere inglobate in un mosaico di aree a maggiore funzionalità ecologica, attraverso in-

ecologiche sono ormai abbastanza consolidate e allineate. Quando però se ne devono affrontare le applicazioni pratiche, nascono inevitabilmente problemi, legati alle differenti sensibilità e ai diversi interessi degli attori locali. Un approccio operativo condiviso e partecipato, anziché imposto dall'alto, consente di compiere scelte siano maturate e "contrattate" dagli stessi soggetti che poi dovranno verificarne l'attuazione e monitorarne i risultati. È però indispensabile che, a monte, vi siano strumenti prescrittivi a livello di area vasta, come ad esempio il Piano territoriale regionale ed il Piano territoriale di Coordinamento provinciale. In fase attuativa occorre utilizzare in modo costruttivo lo strumento della condivisione e della partecipazione, sia fra enti territoriali che fra i diversi attori della scena territoriale locale, attraverso le metodologie che già nel recente passato hanno prodotto buoni risultati come nel caso dei Contratti di fiume e di lago.

L'ESPERIMENTO PILOTA DELL'ANFITEATRO MORENICO DI IVREA

Il progetto "Attuazione partecipata della Rete ecologica provinciale a scala locale" elaborato dall'allora Provincia di Torino e finanziato dal Piano di sviluppo rurale regionale 2007-2013, è stato realizzato nel 2013 e 2014 nell'area pilota dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, in collaborazione con l'Enea e con il Politecnico di Torino. La Rete ecologica dell'Anfiteatro Morenico è stata oggetto di una progettazione partecipata, con una serie di approfondimenti di tipo urbanistico sui piani regolatori. La sensibilizzazione dei portatori di interesse è stata realizzata grazie a metodologie di educazione ambientale non formale, caratterizzate dalla volontarietà, dalla partecipazione attiva e dallo scambio di idee. Nel corso di alcuni workshop ai partecipanti è stato inizialmente illustrato l'approccio teorico alle Reti ecologiche. In alcune sessioni di lavoro successive è stata definita l'implementazione della reticolarità del territorio, attuando un percorso prima analitico, poi valutativo e infine pianificatorio. La progettazione partecipata ha coinvolto 35 Comuni. Sono stati individuati due Comuni-pilota, Ivrea e Bollengo, per i quali è stata elaborata una proposta di Rete ecologica locale, da considerare in occasione della prima variante generale al piano regolatore o di una sua variante strutturale. Nelle attività di progettazione partecipata sono state coinvolte alcune classi di istituti scolastici dell'area dell'Anfiteatro Morenico. Dopo incontri di informazione in classe, condotti da tecnici dei ser-



vizi Pianificazione territoriale e risorse idriche della Provincia, le classi partecipanti hanno predisposto una serie di elaborati e proposte relative alle aree naturali che ritenevano meritevoli di tutela o riqualificazione. Il coinvolgimento degli studenti prevedeva infatti la loro partecipazione al concorso di idee "La rete Ecologica che vogliamo", durante il quale hanno potuto conoscere e applicare la metodologia loro proposta, sia a livello progettuale che comunicativo. Il processo di implementazione della reticolarità si fonda sulla convinzione che la funzionalità ecologica del territorio è determinata dal livello di integrità delle sue componenti. Quest'ultima è garantita nel tempo, dall'esistenza di connessioni efficienti tra gli ecosistemi, a tutte le scale territoriali. L'intero territorio non artificializzato concorre, proporzionalmente al livello di funzionalità ecologica, alla connettività complessiva in termini di reticolarità ecologica. Pertanto deve essere considerata la funzionalità ecologica, anche se solo residuale di tutte le porzioni territoriali non artificializzate. L'approccio bioecologico incentrato sugli habitat ha condotto ad utilizzare quale fonte di informazione fondamentale i dati di uso del suolo (tratti da Land Cover Piemonte), sulla base dell'analisi della funzionalità ecologica attribuita alle diverse tipologie di utilizzo. In tal modo si è potuta valutare la funzionalità ecologica del territorio, attraverso una lettura che ne individua la reticolarità e le criticità ambientali. Lo scopo finale era quello di tradurre l'analisi in norme di attuazione nei piani regolatori comunali e nei regolamenti di Polizia rurale. Gli studi hanno inoltre consentito alla Provincia di Torino di approvare le linee guida per il sistema del verde (previste dalle norme di attuazione del Piano territoriale di coordinamento), contenenti una serie di specifiche relative alle Reti ecologiche ed alle compensazioni e mitigazioni di piani e progetti.

m.fa.



SCOPRI LA TUA NATURA

...a due passi dalla Città!

Attività Estate 2017

Parco Naturale del Monte San Giorgio Pinerolo



Attività al Vivaio

Domenica 4 giugno ore 13-16:30

Suonature LAB

Esperienze musicali multisensoriali (manuali, pratiche e di ascolto)
Attività per famiglie; costo € 25,00

Venerdì 16 e 23 giugno ore 21-23

Suonature

Suoni della natura, la natura del suono

Concerto partecipato

Attività per famiglie; costo € 8,00

Domenica 18 giugno ore 11-16

Il mondo delle api

Visita all'apiario + gioco di ruolo Bee Me

Attività per famiglie; costo € 8,00

Corsi a cura di Az. Agricola La Tadea

c/o Vivaio Monte San Giorgio

Info: 3211 7795409

www.labottega@gmail.com



Attività per bimbi e ragazzi

Domenica 11 giugno ore 15-18

La natura dei colori

Bacche, radici e frutti diventano tinte da utilizzare per giocare a fare gli artisti
Attività per bimbi >4 anni; costo € 6,00

A cura di Ass. Studio ArteNa

Info: 338 1804365

info@studioartena.it

Dal 12 giugno al 28 luglio

da lunedì a venerdì ore 8:30-17

Park Life! Vivere selvaggi

Centro estivo giornaliero: avventure, esplorazioni, laboratori, balli e canti nel Parco Provinciale Monte San Giorgio

accompagnati da personale qualificato

Per bambini nati dal 2006 al 2011

A cura di Ass. Studio ArteNa e

Ass. Movinemo

In collaborazione con

Vivaio Monte San Giorgio

Info: 338 1804365

info@studioartena.it

Attività Estate 2017



Attività open-air

Sabato 10 giugno ore 21-24

Salita notturna

al Monte San Giorgio

Passaggiata sulla strada carrai vecchia
Ritorno c/o sbarra di Via Montegrappa

Attività per tutte le età; gratuita.

A cura di Pro Loco e

Amici del Monte San Giorgio

Info: tel. 011 9064989

www.amicimontesangio.org

Domenica 2 luglio ore 9-30

Cammina e pedala sul San Giorgio

Salita al Monte San Giorgio a piedi e

in bici. Ritorno c/o sbarra di

Via Montegrappa

Attività per tutte le età; costo € 5,00

A cura di A.S.D. Ruote Libere

Info: 339 2348995; 339 6852360

Domenica 24 settembre ore 10-14:30

MTB Granfondo

del monte San Giorgio

Percorso di 48 km, 1950 m di dislivello

Percorso da 20 km, 900 m di dislivello

1ª edizione "Gran premio della Montagna"

In onore a Davide Beltrand

Attività per tesserati; costo € 25,00

A cura di ASD MTB Billy Team

Info: www.mtbillyteam.com

gm@montesangio.org; 331 4002469

In collaborazione con

l'Ente Federazione Ciclistica Italiana



Parco naturale
Monte San Giorgio

Premiate le scuole del progetto “Acqua in comune” del CoCoPa

Giovedì 1° giugno al cinema Massimo di Torino si è tenuto l'evento finale del progetto “Acqua in comune” del CoCoPa, il Coordinamento Comuni per la Pace. Al progetto collaborano la Città metropolitana di Torino, il Consorzio Ong Piemontesi, la Smat, l'associazione Triciclo e il Festival Cinemambiente. Sono state premiate le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio della Città metropolitana che hanno partecipato ai concorsi “Animacquando” e “Acqua in comune”. Alla cerimonia ha partecipato la consigliera metropolitana delegata agli affari istituzionali, affari e servizi generali, comunicazione istituzionale, turismo, relazioni e progetti europei e internazionali. La consigliera ha sottolineato che educare a un uso consapevole dell'acqua è importante e che tale educazione deve partire dall'infanzia, dalla scuola primaria, proseguendo poi nell'intero ciclo di studi e accompagnando la crescita culturale e psicologica dei ragazzi.

La consigliera ha poi sottolineato che in futuro l'acqua e la sua scarsità saranno - e già lo sono - una delle grandi sfide che attendono l'umanità: sfide che possono portare il pianeta sul tragico sentiero di guerre, carestie ed epidemie, oppure possono aiutarci a percorrere la strada della solidarietà internazionale. A partire dal luglio del 2016 il progetto “Acqua in comune” ha previsto attività di sensibilizzazione, promozione, informazione e formazione sulla conoscenza della risorsa idrica e sulla sua importanza, sulle modalità di gestione dell'acqua pubblica, sul consumo consapevole e sul risparmio idrico. Agli allievi delle scuo-



le è stato chiesto di produrre elaborati sul tema delle risorse idriche, ma anche di progettare piccole infrastrutture e accorgimenti per il risparmio idrico e di esplorare le questioni ambientali legate alla fornitura e al consumo dell'acqua pubblica e dell'acqua in bottiglia. È stato anche realizzato un corso di aggiornamento per docenti sui temi che avrebbero poi dovuto affrontare con i loro allievi, in collaborazione con la Smat, il

Consorzio Ong Piemontesi e il CeSeDi, il Centro servizi didattici della Città metropolitana. I percorsi educativi per le scuole secondarie sono iniziati nello scorso mese di gennaio e si sono conclusi a fine maggio. Sono state coinvolte 94 classi appartenenti a 26 scuole medie inferiori e a 8 scuole medie superiori di 24 Comuni.

I temi affrontati sono stati:
- l'acqua come diritto fondamentale e risorsa indispensabi-

le alla vita - Distribuzione della risorsa nel mondo e cooperazione - Ciclo dell'acqua; - modalità di gestione dell'acqua pubblica - Uso e consumo in Piemonte - Tematiche ambientali legate all'uso dell'acqua;



- consumo consapevole e responsabile e scelte quotidiane dei singoli e delle famiglie. La metodologia del percorso è quella dell'educazione alla pace e alla cittadinanza mondiale, con una fase di "provocazione" e di stimolo delle classi coinvolte, una di approfondimento delle tematiche e di ricerca e un'ultima fase di azione e mobilitazione delle classi per la realizzazione dei materiali da proporre nei concorsi e di azioni concrete.



Il concorso "Animacquando" prevedeva la stesura della sceneggiatura di un video di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema dell'acqua ed era dedicato alle scuole secondarie di II grado. Il primo premio è andato alla classe III H dell'Istituto "Vittorini-Curie" di Grugliasco, per la sceneggiatura del video "Storia del fiume Aku". Il concorso "Acqua in comune: diritto, risorsa e bene" prevedeva due sezioni, dedicate rispettivamente a una campagna di sensibilizzazione e alla produzione artistica. Nella prima sezione si è imposta la I A dell'Istituto comprensivo



di Susa ("Per noi l'acqua è") e le classi I A, I B e I C dell'Istituto Des Ambrois di Oulx ("Usa l'intelletto, chiudi il rubinetto"). Premiata anche la I N dell'Istituto tecnico industriale "Majonara" di Grugliasco.

m.fa.

"Gozzi-Olivetti" di Torino, che ha ideato la campagna "Acqua bene per tutti". Una menzione speciale è andata alla II C dell'Istituto comprensivo "Brignone" di Pinerolo. Nella sezione artistica hanno vinto a pari merito la II A dell'Istituto comprensivo di Sant'Antonino



Con Hydroaid la scuola cambia il clima

Si sono svolte lunedì 5 giugno al Cinema Massimo di Torino le premiazioni del concorso “Clic. La Scuola cambia il Clima” promosso da Hydroaid - Water for Development Management Institute in collaborazione con Cinemambiente Torino e Autorità d'Ambito 3 Torinese. Un progetto dedicato alle scuole primarie per rafforzare la



conoscenza degli impatti del cambiamento climatico sulle risorse idriche. Attraverso il gioco, i bambini sono stati stimolati a riflettere sulle sfide che i cambiamenti del clima pongono all'ambiente e alla collettività, riconoscendo nella sostenibilità l'elemento imprescindibile per una nuova cultura dell'acqua. Presente alla mattina in rappresentanza della Città metropolitana di Torino la consigliera delegata a comunicazione istituzionale, turismo, relazioni e progetti europei ed internazionali.

a.ra.



L'Itis Grassi di Torino vince il Technologies Award

Si è tenuta lo scorso 31 maggio a Stezzano (Bg) la premiazione del concorso "Green Technologies Award, Energia nuova per le scuole", promosso dalla Schneider Electric per rafforzare, attraverso la valorizzazione dei giovani talenti e della loro creatività progettuale, la consapevolezza che un utilizzo sicuro, affidabile, efficiente, sostenibile e interconnesso dell'energia sia fondamentale per il nostro futuro.

Il concorso, giunto ormai alla settima edizione, si rivolge agli istituti di istruzione secondaria superiore e ai centri di istruzione e formazione professionale di tutta Italia. All'edizione 2017 hanno partecipato 46 scuole, 460 studenti, 70 docenti e sono cinque gli Istituti arrivati in finale.

La 5[^]D dell' Itis Carlo Grassi di Torino, coordinata dai docenti Ferdinando Giovinazzo ed Emilio Spinelli, si è aggiudicata il primo posto - vincendo 10 mila euro di cui 8 mila in apparecchiature per la scuola - con il progetto "V.I.T.A.: Valorizzazione Intelligente con Tecnologie all'Avanguardia". I ragazzi hanno realizzato un "check-up" energetico del loro Istituto attraverso le tecnologie Schneider Electric più innovative e messo poi in atto una serie di interventi correttivi per ridurre e ottimizzare i consumi nei vari locali della scuola: aule, corridoio e scale, laboratori, uffici, esterno.

Al secondo posto si è classificato l'Iss "Cairo Montenotte" di Cairo Montenotte (Sv) con il progetto "I'm Smart, and 'u?", al terzo l'Isis "A. Malignani" di Udine con il progetto "Efficienza energetica all'Istituto Malignani e dintorni", al quarto l'Itt "E. Breda" di Sesto San Giovanni (Mi) con il progetto



"Progettazione impianto intelligente nuovo edificio scolastico Opere Sociali don Bosco Sesto S. Giovanni" e al quinto l'Is "R. Bonghi" di Lucera (Fg) con il progetto "La scuola va in rete".

L'appuntamento ora è per l'edizione 2018 che, promette la Schneider Electric, sarà ancora più orientata all'innovazione e ai rapporti con il territorio in cui le scuole si trovano.

Denise Di Gianni

"Vivaldi e dintorni" a Pavone Canavese e a Corio

Dopo il concerto che si è tenuto a Corio la scorsa settimana, sabato 10 giugno alle 21 la rassegna musicale "Organa-
lia" approda nella chiesa parrocchiale di San Martino vescovo a Mezzenile, in via Murasse 17, dove è in programma un concerto per organo e coro di cui saranno protagonisti: l'organista Paolo Giaccone e il Coro Polifonico "Mater Ecclesiae" di Almese diretto da Silvano Bertolo. Per l'occasione il coro è composto dai soprani Miyuki Hayakawa e Rita La Vecchia, dai contralti Angelica Buzzolan e Roberta Garelli e dal basso Ignazio De Simone. Il programma si apre con una composizione per organo solo, la celeberrima "Toccata Dorica" di Johann Sebastian Bach nell'interpretazione di Paolo Giaccone alla consolle dello strumento costruito da Ponziano Bevilacqua nel 1991 e re-intonato nel 2013 da Marco Renolfi. Gli altri brani per organo solo sono



il Preludio al Corale "Liebster Jesu, wir sind hier" BWV 731 di Bach e la Sonata n. 2 in Do minore di Felix Mendelssohn-Bartholdy. Per quanto riguarda la musica per coro e organo sono in programma "The Old Hundreth Psalm Tune" di Ralph Vaughan Williams, il "Magnificat" di Antonio Vivaldi, "Hor mein Bitten" di Felix Mendelssohn-Bartholdy, "Rule Britannia" di Thomas Augustine Arne e "Zadok The Priest" di Georg Frederick Handel. Vengono proposti anche brani per coro "a cappella": il "Crucifixus" di Antonio Lotti, "Ehre sei dir" di Heinrich Schütz,



"Locus iste" e "Ave Maria" di Anton Bruckner. Il concerto è patrocinato dal Comune di Mezzenile e realizzato con la compartecipazione dell'Unione Montana dei Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone. L'ingresso, come di consueto, è a offerta libera.

m.fa.



Per i dettagli dei concerti: www.organalia.org



#TOURISMconference LA MONTAGNA PER TUTTI

Martedì, 13 Giugno 2017 ore 9.30

@Castello Ducale di Agliè

Castello Ducale di Agliè - Piazza Castello, 2 - Agliè (TO)

La partecipazione è gratuita. E' gradita l'iscrizione: turismo4all@galvallidelcanavese.it / 011 19862515

09.30 - 13.00 Le nuove frontiere del Turismo per Tutti

Le prospettive di mercato, le politiche dei Paesi che più investono sull'accessibilità, lo stato dell'arte in Italia, le esperienze di eccellenza di Turismo per Tutti in montagna.

Saluti istituzionali

- Giuseppe Antonucci - Presidente Consulta per le Persone in Difficoltà
- Luca Brighen - Presidente Gal Valli del Canavese
- Dalia Rodeglia - Direttore del Polo Museale del Piemonte
- Marco Succo - Sindaco Comune di Agliè
- Alberto Valmaggia - Assessore all'Ambiente, Urbanistico, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della Montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile della Regione Piemonte

Introduzione ai tavoli a cura di:

- Giovanni Ferrero - Direttore Consulta per le Persone in Difficoltà

Moderatore:

- Andrea Cerrato - Presidente Piemonte Incoming - Federazione Consorzi Operatori Turistici della Regione Piemonte

I Tavolo: Le politiche del Turismo per Tutti in Italia e in Europa

- Ilaria Borri - Referente Progetto L.e.a.d.e.r. della Rete Rurale Nazionale - Postazione Regionale Piemonte
- Flavia Coccia - Presidente Comitato per il Turismo Accessibile del MiBACT
- Josep Ejarque - Referente FourTourism
- Anna Grazia Laura - Presidente ENAT - European Network for Accessible Tourism

II Tavolo: Testimonianze e buone pratiche

- Consuelo Agnesi - architetto del Cerpa - Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità
- Iva Berali - Direttrice Accademia della Montagna del Trentino
- Santino Cannavò - Coordinatore Nazionale UISP Montagna
- Gianfranco Martin - Fondatore e presidente FreeWhite
- Simone Salvagnin - Atleta nazionale italiana arrampicata sportiva - alpinista
- Pietro Scidurlo - Presidente Free Wheels Onlus

13.00 - 14.00 Light lunch

Buffet aperto a tutti e light lunch al buio con prodotti locali, su prenotazione e fino ad esaurimento dei posti disponibili, per far vivere ai partecipanti un'esperienza sensoriale e capire cosa voglia dire vivere al buio in prima persona. I partecipanti saranno bendati e i camerieri saranno ciechi. In collaborazione con la A.S.D. Polisportiva UICI Torino Onlus.

14.00 - 16.30 III Tavolo: Esperienze del territorio e progetto di rete tra Gal

Le best practice legate al Turismo per Tutti in montagna attive sui territori del Gal Valli del Canavese, Gal Valli di Lanzo Ceronda Casternone e Gal Montagne Biellesi.

- Carla Gatti - Direttore Area Relazioni e Comunicazione Città Metropolitana di Torino
- Michele Colombo - Direttore Gal Montagne Biellesi
- Giorgio Magrini - Direttore Gal Valli del Canavese
- Mario Poma - Direttore Gal Valle di Lanzo Ceronda Casternone
- Sei realtà territoriali che gestiscono offerte di Turismo per Tutti

16.30 - 17.00 Codice Etico del Turismo Accessibile in Montagna

Presentazione del Codice Etico da parte dell'Osservatorio della Cultura dell'Accoglienza dell'Istituto Italiano per il Turismo per Tutti.

17.00 Firma da parte delle Istituzioni del Codice Etico

Garantito il servizio di sottotitolazione e il servizio di interpretariato in LIS. Garantita l'accessibilità alle sale.



Estate all'Ecomuseo delle Miniere della Val Germanasca

Sulla scorta del successo delle visite guidate primaverili e dei laboratori didattici per le scolaresche, lo staff dell'Ecomuseo delle Miniere della Val Germanasca ha preparato quattro interessanti proposte per la stagione estiva. Le proposte sono state studiate per cercare di accontentare le esigenze e le aspettative di pubblici diversi, e provare così a offrire quante più opportunità possibili per una visita in Val Germanasca, alla scoperta dei percorsi ludico-didattici delle miniere di talco Paola e Gianina, ma anche della natura, della storia e della cultura di una valle verde e incontaminata, a poco più di un'ora di viaggio da Torino.

ESTATE RAGAZZI IN MINIERA

Da metà giugno a metà settembre, visto il successo ottenuto nel 2016, l'Ecomuseo ripropone ai centri estivi interessati - oltre alle visite in miniera - la possibilità di scegliere fra tre differenti proposte logistiche e di animazione che permettano di articolare facilmente la loro giornata di soggiorno in valle.

PIEMONTE ARCHEOMINERARIO

Sabato 24 giugno verrà inaugurata, negli spazi museali dell'Ecomuseo delle Miniere la mostra "Piemonte Archeomine-



rario" a cura dell'associazione culturale Aipsam di Torino. La mostra è dedicata all'illustrazione di un quinquennio di interventi di ricerca e recupero che hanno portato alla luce una serie di interessantissimi siti minerari di epoca medioevale nelle vallate piemontesi di Sesserà, Viù, Susa e Grana. La mostra sarà visitabile gratuitamente fino al 9 settembre.

"CANTI DI LAVORO E MINIERA"

Domenica 25 giugno alle 17,30 l'Ecomuseo delle Miniere ospiterà nella miniera Paola un concerto-spettacolo del Gruppo Corale "Eiminâl", nell'ambito dei festeggiamenti per i trent'anni di attività del coro. La serata sarà l'occasione per rinverdire il sodalizio fra l'Ecomuseo e il coro, con la novità

della presenza del coretto dei bambini. L'ingresso sarà gratuito, ma con prenotazione obbligatoria.

"IL PICCOLO PRINCIPE" ALL'ECOMUSEO

Sabato 1° luglio il piazzale esterno della miniera Paola ospiterà la storica "pièce" della compagnia Assemblea Teatro. La serata sarà l'occasione per ricordare, a un anno dalla prematura scomparsa, Gino Baral, "deus ex machina" della nascita di ScopriMiniera e dell'Ecomuseo. L'ingresso costerà 10 euro e l'incasso e le eventuali offerte saranno devoluti al progetto "piccola biblioteca" per il reparto oncologico dell'ospedale San Luigi di Orbassano.

m.fa.



Per tutte le informazioni & prenotazioni: telefono e fax 0121-806987, e mail info@ecomuseominiere.it, web ecomuseominiere.it

A Ciriè è tempo di Palio dei Borghi

Da venerdì 16 a domenica 18 giugno a Ciriè torna l'appuntamento con il Palio dei Borghi, l'evento patrocinato alla Città metropolitana di Torino che ogni due anni rievoca l'arrivo a Ciriè della Marchesa Margherita di Savoia, nel 1305. La manifestazione inizierà venerdì 16 giugno con le "Cene in bianco e ... colori del Borgo" nei diversi borghi cittadini, che riceveranno la visita della Marchesa Margherita e dei Cavalieri. Sabato 17 giugno si svolgerà il corteo storico con oltre ottocento figuranti che, partendo da piazza San Martino, si snoderà per le vie cittadine arrivando nei giardini di Palazzo D'Oria, dove inizieranno i giochi per la contesa della Spada, il tiro con l'arco e le eliminatorie del tiro alla fune. La giornata di domenica 18 si aprirà con la Santa Messa in Duomo alle 11,15, alla partecipazione della Marchesa Margherita, dei Borgomastri e delle Damigelle. Seguirà la benedizione di atleti, cavalli e cavalieri protagonisti delle tenzoni equestri. Alle 14.30 inizieranno gli eventi pomeridiani: un nuovo corteo storico con partenza da Villa Remmert, le tenzoni equestri, le semifinali e le finali del tiro alla fune, la staffetta podistica. Il Palio 2017 si chiuderà nella serata di domenica 18, con la premiazione del borgo vincitore.

m.fa.



QUANDO A CIRIÈ GOVERNAVA LA MARCHESA MARGHERITA



Nel 1300 il Basso Canavese e le Valli di Lanzo erano oggetto di contesa tra i Savoia e i Marchesi del Monferrato. Il marchese Guglielmo VII, della famiglia degli Aleramici, era uno dei più potenti signori ghibellini dell'Italia settentrionale. Guglielmo non poteva accettare di buon grado di veder accrescere la potenza dei Conti di Savoia al di qua delle Alpi. Erigendo rocche e castelli,

i signori del Monferrato avevano assicurato i loro possedimenti contro l'espansione dei conti sabaudi. Il castello di Ciriè rientrava in tale logica difensiva. Margherita di Savoia, figlia del Conte Amedeo V, detto "Il grande", appena ottenuta l'emancipazione aveva sposato nel giugno del 1296 Giovanni I, Marchese del Monferrato, allora ventenne, stabilendo una pace duratura fra i Savoia e il Monferrato. Nel 1300 gli abitanti di Lanzo, Ciriè e Caselle prestarono giuramento di fedeltà alla Marchesa Margherita, davanti a testimoni, al notaio Brochus, a Giovanni I e al procuratore della Marchesa, Benedetto Alliaudi di Susa. Purtroppo il matrimonio durò pochi anni: nel gennaio del 1305 Giovanni I morì a soli 28 anni nel castello di Chivasso, forse avvelenato. Si estinse così la famiglia degli Aleramici. Nel marzo del 1305 venne assegnato a Margherita l'usufrutto perpetuo vedovile della rendita delle tre castellanie: Ciriè, Caselle e Lanzo, con diritto di giurisdizione e di governo su tutto il territorio. Margherita di Savoia giunse così a Ciriè, scelse il castello come dimora e prese personalmente possesso delle tre castellanie, con l'intento di dar vita a un piccolo stato sul quale esercitare la propria autorità in autonomia. Margherita promise al popolo di rivedere con giuste franchigie gli obblighi, i dazi e le corvée e di emanare Statuti favorevoli per tutti. La Marchesa venne accolta nella sua dimora dal castellano Amedeo Cavalerio (suo fiduciario) e dai notabili di Ciriè. Per l'occasione venne indetta una tenzone fra i Borghi della città. Il Borgo vincitore sarebbe diventato protettore e difensore della Marchesa. Margherita teneva sempre accanto a sé la spada dell'amato marito, Giovanni I, che divenne uno degli strumenti per la sfida fra i Borghi: chi fosse riuscito a conficcare l'arma nella rocca, sarebbe stato il vincitore. Ogni due anni a Ciriè si rievoca quindi l'arrivo di Margherita, mentre nell'anno intermedio tra due rievocazioni si disputa il Torneo delle Città Medioevali, che coinvolge altre sedici città piemontesi.

m.fa.

Per saperne di più - <http://ciriturismo.it/in/it/cosa-fare/285-xxiii-palio-dei-borghi-dal-16-al-18-giugno-2017.html>
http://www.cirie.net/la_citta/agenda_eventi/index.php

Sabato 10 giugno nel centro di Ivrea ritorna il Medioevo

Ritorna il medioevo nel cuore della città di Ivrea. Nella serata di sabato 10 giugno è in programma una rievocazione che si apre alle 21 con la sfilata in via Palestro al passo con il rullo dei tamburi. I protagonisti della rievocazione in piazza Ottinetti sono il gruppo storico medievale del Canavese "Ruset", i gruppi dell'Unicorno, del Mastio, della Castellata e l'associazione Via Francigena di Sigerico. Dopo la sfilata nel centro storico, il corteo, giunto in piazza Ottinetti, riceve il gruppo di pellegrini dell'associazione Via Francigena di Sigerico, per la rievocazione "del pane e del sale", antico gesto di benvenuto e accoglienza. Seguono alcuni momenti di combattimento armato, curati dalla Compagnia dell'Unicorno, inframmezzati dalla rievocazione del "legamento d'amore" (così si chiamava un tempo l'atto del matrimonio) e la rappresentazione storica - secondo gli antichi rituali dei Cavalieri di Terrasanta - dell'investitura di un nuovo Cavaliere il cui nome è mantenuto nel più stretto riserbo.



L'evento è organizzato e curato dal gruppo storico medievale del Canavese "Ruset", che ha recentemente ottenuto importantissimi riconoscimenti per la sua attività ventennale, tra cui nei mesi scorsi le manifestazioni di rilevanza internazionale di Genova e Bard. L'evento è presentato da Davide Mindo, che veste i panni di "Diamantinus". Gli spettatori sono invitati a portarsi un cuscino da casa, per assistere alle varie fasi della serata comodamente seduti in piazza Ottinetti.



m.fa.



La Strada Gran Paradiso ripropone gli itinerari con le visite guidate

Compie sette anni e amplia le sue proposte culturali e turistiche la "Strada Gran Paradiso", nata nel 2011 per iniziativa dell'allora Provincia di Torino. Oggi la Strada può contare sull'impegno e sulle risorse del Parco Nazionale del Gran Paradiso, della Città metropolitana di Torino, dei Comuni di Alpette, Ceresole Reale, Feletto, Locana, Noasca, Ribordone, Riva-rolo Canavese, Sparone, Valperga, del G.A.L. "Valli del Canavese", della Camera di Commercio di Torino, dell'Atl "Turismo Torino e provincia" e del Consorzio operatori turistici delle Valli del Canavese: tutti uniti per dar vita a un progetto di aggregazione che ha l'ambizione di "raccontare" ai visitatori il territorio,



presentandone organicamente le tradizioni e le peculiarità storico-culturali, naturalistiche ed enogastronomiche. Nei mesi di giugno e luglio la Strada del Gran Paradiso proporrà tre domeniche alla scoperta del Canavese occidentale, con itinerari tra natura, cultura, arte, storia e tradizioni. Nelle domeniche 18 giugno, 2 e 9 luglio saranno nuovamente a disposizione i bus navetta in partenza da To-

rino Porta Susa, in piazza XVIII Dicembre, di fronte alla vecchia stazione ferroviaria. L'iscrizione agli itinerari è obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni (almeno tre giorni prima di ogni evento) occorre contattare l'Ufficio del Turismo di Ivrea, telefono 0125-618131, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17. Si può anche scrivere un'e-mail a info.ivrea@turismo-torino.org *m.fa.*

GLI ITINERARI IN DETTAGLIO

Domenica 18 giugno - Fiera del Gran Paradiso a Locana e i musei di Alpette: partenza alle 9 da Torino Porta Susa in bus, arrivo alle 10,30 a Locana, dove sono in programma in piazza Gran Paradiso la Festa della montagna e la prima edizione della Fiera del Gran Paradiso, con i prodotti artigianali alimentari. È anche prevista la visita alla mostra degli ungulati nella palestra di Locana, con i trofei del Comprensorio Alpino To5. Dopo il trasferimento ad Alpette è in programma il pranzo allo Spazio Gran Paradiso. Nel pomeriggio



sarà possibile effettuare visite guidate all'Ecomuseo del Rame, del lavoro e della Resistenza, all'Osservatorio astronomico, al Planetario e alla chiesa parrocchiale. Il ritorno a Torino Porta Susa avverrà entro le 19. La quota di partecipazione è di 25 euro, comprensivi di trasporto in bus da e per Torino con accompagnatore, pranzo (antipasto, primo, secondo, contorno, dolce, acqua, 1\4 di vino), visita al planetario con proiezione.

Per saperne di più: www.turismotorino.org www.turismoincanavese.it www.cittametropolitana.torino.it www.pngp.it

Domenica 2 luglio - All'alba nel Parco a Ceresole e "Stuzzicando" con Arduino a Sparone: partenza alle 3 da Torino Porta Susa in bus, arrivo ai 2650 metri del Colle del Nivolet a Ceresole Reale alle 5,30 circa e partecipazione all'Alborada, concerto corale al sorgere del sole nello scenario del Parco nazionale Gran Paradiso, con il coro polifonico Città di Rivarolo e il coro Iuvenes Voces di Rivarolo diretti da Maria Grazia Laino, il coro Alpi Cozie di Susa e il coro Valsusa di Bussoleno. Alle 8 si farà colazione con cibi dolci e salati al ristorante La Baracca in località Serrù (2.200 metri). Alle 10 si farà ritorno a Ceresole Reale e ci saranno un paio di ore libere per una passeggiata sul lungolago o per altre attività. Alle 12 la partenza in bus per Sparone, dov'è in programma alle 12,30 la passeggiata enogastronomica "Stuzzicando sulle orme di Arduino" lungo il sentiero che porta alla Rocca di Re Arduino, con degustazione di prodotti tipici locali. Al termine visita guidata della chiesa di Santa Croce e della Rocca di Arduino. Il ritorno a Torino Porta Susa avverrà entro le 17,30. La quota di partecipazione è 35 euro, comprensivi di trasporto in bus da e per Torino con accompagnatore, brunch alla Baracca dei Serrù (affettati, formaggi, torte, biscotti, tè, caffè, succhi), degustazioni durante la passeggiata enogastronomica di Sparone.



Domenica 9 luglio - Noasca da Re: partenza alle 8,30 da Torino Porta Susa in bus e arrivo alle 10,15 a Noasca, dove si potrà assistere alla Messa in costume nella chiesa parrocchiale, con il Re Vittorio Emanuele II e il suo seguito. Alle 11,30 la partenza del corteo a piedi verso la Borgata Sassa, con una passeggiata su sentiero di 45 minuti in salita. Il pranzo al campo con il Re Vittorio sarà servito alle 13 alla Sassa. A seguire, i partecipanti potranno sfidare il Re nel "gioco della rana", una sorta di flipper d'altri tempi. Dopo il ritorno a Noasca, alle 16,30 si potrà assistere ad alcune esibizioni equestri e, alle 18, partecipare a un rinfresco. Il ritorno a Porta Susa è previsto entro le 20. La quota di partecipazione è di 25 euro, comprensivi di trasporto in bus da e per Torino con accompagnatore e pranzo alla Sassa (salame, polenta e spezzatino, formaggio, vino). m.fa.



IL CALENDARIO COMPLETO DEGLI EVENTI ESTIVI DI STRADA GRAN PARADISO 2017. MUSICA, ENOGASTRONOMIA, CULTURA E TRADIZIONI

GIUGNO

Sabato 10

- alle 15 al Castello Malgrà di Rivarolo Canavese inaugurazione della mostra sul Grande Torino, visitabile sabato 10, domenica 11, sabato 17 e domenica 18 giugno dalle 15 alle 19
- alle 21 nella chiesa di San Giorgio a Valperga concerto dell'Ensemble Vocal Sierrénade di Sierre (Canton Vallese – Svizzera), diretto da Norbert Carlen, con musiche di Mozart, Monteverdi, De Victoria, Whitacre, Miskinis, Gjeilo, Haley, Kaelin, Daetwyler, Baldissera, Caimo, Rossini e Sinigaglia

Domenica 11

- dalle 15 alle 19 nel parco del Castello Malgrà di Rivarolo Canavese festa delle associazioni e multiculturale

Sabato 17

- a Locana festa della montagna. Cronoscalata Locana-La Cialma, terza prova del campionato provinciale, con ritrovo degli atleti alle 9, partenza alle 10,30 da piazza Gran Paradiso, arrivo alla Cialma intorno alle 11, premiazione alle 12 in piazza Gran Paradiso e pasta party alle 13. Alle 15 premiazione del concorso fotografico "Locana e i suoi sentieri", alle 16 inaugurazione della mostra sugli ungulati e dei trofei del Comprensorio Alpino To5, visitabile nella palestra di Locana dalle 14 alle 23. Alle 16 presentazione e prova pratica di Nordic walking lungo il torrente Orco a cura dell'associazione sportiva Gran Paradiso-Valle Orco. Alle 21 concerto del coro Edelweiss della sezione Cai di Torino, nell'ambito della rassegna "Armonie nel Parco".
- A Rivarolo Canavese intitolazione del campo sportivo Grande Torino e "Goal for smile", a cura della sezione locale della Croce Rossa
- Ad Alpette "Bar camp & Star party", raduno nazionale di astrofili a cura dell'associazione Amici del Polo Astronomico Don Giovanni Capace e delle altre associazioni affiliate al Polo
- alle 21 nella chiesa di San Giorgio a Valperga concerto "Johannes Brahms: ein deutsches requiem" per soli, coro e pianoforte a quattro mani, diretto dal maestro Marco Chiappero, con la soprano Laura Lanfranchi, il baritono Lorenzo Battagion, le pianiste Sara Musso e Maria Grazia Perello e il gruppo vocale "Resonare"

Domenica 18

- a Rivarolo Canavese biciclettata "Di frazione in frazione", con appuntamenti enogastronomici a cura della Pro Loco

Venerdì 23

- A Sparone apertura della Coppa Rock 2017, che propone calcetto e musica a braccetto. La manifestazione prosegue sabato 24 e domenica 25

Sabato 24

- A Locana "Stralocana"
- dalle 15 a 19 a Rivarolo Canavese concerto della Banda musicale Montanarese
- alle 21 ad Alpette nell'ambito della festa patronale recital "58" con Alberto Giovanni Luca
- alle 21 a Valperga concerto della Filarmonica Valperghese sul sagrato della chiesa parrocchiale

Domenica 25

- dalle 15 alle 19 (e ogni domenica fino al 16 luglio) apertura della mostra etnografica "Karibu Africa" al Castello Malgrà di Rivarolo Canavese
- alle 15,30 a Ceresole Reale festa patronale e inaugurazione "La banda fa 90" a cura degli Amici del Gran Paradiso
- ad Alpette festa patronale, con Santa Messa e processione con la Filarmonica Sparonese. Bancarelle e intrattenimenti per le vie del capoluogo. Nel pomeriggio in borgata Musrai presentazione dell'ultimo libro del runner Marco Olmo, a cura de "La neve dell'ammiraglio"
- alle 21 nella chiesa di San Giorgio a Valperga concerto dell'ensemble di fiati composto da Ubaldo Rosso al flauto, Paolo Lerda e Cristiana Triolo all'oboe, Paolo Montagna e Gianluca Montanaro al clarinetto, Bruno Giudice e Paola Sales al fagotto, Marco Tosello e Gaspare Balconi al corno. Musiche di Krommer, Mozart, Gounod, Gouvy

LUGLIO

Sabato 1

- a Rivarolo Canavese "Notte di suoni e sapori" a cura della Pro Loco
- all'Osservatorio astronomico di Alpette serata "Occhi su Saturno" e "Noche Caraibica", in piazza, ballando sotto le stelle con la Scuola di ballo di Leini

Domenica 2

- a Ribordone decima edizione della gara canora "Il Ceresotto d'oro"
- a Noasca festa al Santuario del Trucco
- alle 16 a San Giorgio di Valperga concerto del quartetto d'archi dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai: Paolo Lombardi e Carola Zosi violini, Clara Trullen viola, Michelangiolo Mafucci violoncello. Musiche di Mozart, Mendelsson e Beethoven

Sabato 8

- al Planetario di Alpette "Borgate dal vivo", festival letterario delle borgate alpine "Da Cervo al Cervino" con Giuseppe Culicchia. Dibattito su "Scienza e mistero" nella sala consiliare del Comune
- a Ceresole Reale inaugurazione di una mostra all'ufficio turistico
- a Noasca manifestazione "Noasca da Re", con arrivo di Vittorio Emanuele II alle 19, aperitivo di benvenuto, sistemazione nell'accampamento in frazione Gere Sopra, rappresentazione teatrale "Galup di un Re" a cura della Pro Loco, cena-concerto nell'accampamento del Re con l'associazione Corale Carignanese, in occasione della rassegna "Armonie nel Gran Paradiso". Quota di partecipazione alla cena 15 euro

Domenica 9

- alle 15,30 a Ceresole Reale concerto dell'orchestra del Teatro Regio al Palamila, a cura degli Amici del Gran Paradiso

Domenica 11 giugno a Pancalieri la “Camminerbe”

Domenica 11 giugno a Pancalieri la Pro Loco e il Comune propongono la “Camminerbe”, una camminata non competitiva nel paese delle erbe aromatiche. Il ritrovo dei partecipanti alla manifestazione, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, è fissato per le 9 in piazza delle Erbe, di fronte al Museo della Menta. La partenza è in programma per le 10. L'iscrizione costa 5 euro per gli adulti ed è gratuita per i bambini fino a sei anni. Sono previsti un percorso breve di 5 km e uno lungo di 8 km. I primi duecento iscritti riceveranno gadget omaggio offerti dagli sponsor. All'arrivo è prevista una pastasciuttata finale per tutti. Nel pomeriggio, nell'ambito del progetto “Nobili Ter-



re”, sarà possibile visitare il Museo della Menta e le bellezze architettoniche del paese.

m.fa.



Per informazioni e iscrizioni si può scrivere a info@prolocopancalieri.org o telefonare ai numeri 340-0687381 e 339-2425743.

Fra le colline torinesi si va "Di Freisa in Freisa"

Il 17 e 18 giugno a Chieri l'ottava edizione con un programma "pop" per festeggiare i 500 anni del vitigno

Conto alla rovescia ormai iniziato per il weekend dell'ottava edizione della manifestazione "Di Freisa in Freisa", in programma sabato 17 e domenica 18 giugno nel centro storico di Chieri. Quest'anno l'evento, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, si preannuncia ancora più "pop", per festeggiare i cinque secoli di un vino che non è mai stato così giovane. "Di Freisa in Freisa" è organizzato dal Comune di Chieri in collaborazione con il Consorzio del Freisa di Chieri e il Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, con il supporto della società Totem per la parte tecnico-logistica e la segreteria organizzativa.

TRA STORIA E SCIENZA VITIVINICOLA

È del 1517, infatti, la bolla doganale che cita per la prima volta una delle denominazioni piemontesi più eclettiche: "pro qualibet carrata fresearorum solidum unum, denarios sex". Il Freisa è un vitigno versatile e con geni decisamente nobili, visto che recenti studi del Cnr lo indicano come diretto discendente del Nebbiolo. Oggi il Freisa è coltivato quasi esclusivamente in Piemonte, dove interessa una superficie di 854 ettari, quasi il 2% dell'area vitata regionale. I vigneti si estendono dalle colline a sud di Torino, che vanno da Chieri ad Asti, al Casalese alessandrino e in piccole aree della Langa Cuneese, nel Tortonese, nel Pinerolese, Canavese e nei Colli Novaresi. È un vitigno autoctono e poliedrico, le cui uve rosse si prestano a stili di vinificazione profondamente diversi, dando vita a vini frizzanti, secchi, dolci, giovani, ma anche adatti a invecchiare.



EVENTI E ANIMAZIONI PER TUTTI I GUSTI E GLI INTERESSI

Saranno le innumerevoli sfumature del Freisa a essere valorizzate dall'evento chierese, con laboratori, degustazioni e contaminazioni che vedranno il vino duettare con la musica, la letteratura e i prodotti d'eccellenza dell'enogastronomia locale. Protagoniste assolute saranno le cinque Doc del Piemonte: Freisa di Chieri, Freisa d'Asti, Monferrato Freisa, Langhe Freisa e Colli Tortonesi Freisa. Sarà possibile degustarle andando letteralmente "Di Freisa in Freisa" per le vie del centro storico di Chieri, passeggiando lungo l'Enoteca itinerante che proporrà una selezione delle migliori etichette. Il costo del coupon che dà diritto a quattro assaggi è di



CHIERI
17 e 18 GIUGNO 2017



8 euro più 2 euro di cauzione per il calice. L'inaugurazione ufficiale è in programma sabato 17 giugno alle 12, con un'anteprima già nel pomeriggio di venerdì 16 alle 18, quando, in occasione dell'incontro a Chieri delle Città del Piemonte di Terra Madre, Carlo Petrini riceverà nel cortile del Municipio la cittadinanza onoraria della città capitale del Freisa. Sempre venerdì pomeriggio, piazza Cavour si trasformerà nella Piazza del Gusto che, per l'intero weekend, ospiterà i prodotti d'eccellenza dei Maestri del Gusto di Torino e piatti tipici regionali da tutta Italia, ma anche laboratori di panificazione per adulti e bambini, dedicati ai tradizionali grissini Rubatà e alla Focaccia dolce di Chieri. In piazza Umberto I sarà invece allestita la "Freisa Lounge",

che accoglierà i numerosi workshop aperti al pubblico. A partire dalle 14, sabato 17 si parlerà di riscatto dei vitigni autoctoni e delle piccole Doc, ma anche di terroir e di effervescenza, di legami tra fotografia e vino, di abbinamenti e mix, come quello che vedrà la storia del Freisa e del Vermouth “miscelate” in un’edizione speciale della Martini Bar Academy. Domenica 18 spazio al racconto delle più belle storie sul Freisa, alle degustazioni alla cieca e ai momenti di approfondimento su temi di attualità, come le intolleranze alimentari nel mondo del vino. Per partecipare ai workshop è consigliata la prenotazione online attraverso questo link oppure sul posto presso le casse di vendita dei carnet degustazione. Non mancheranno le contaminazioni artistiche. Domenica 18 alle 11 la Freisa Lounge ospiterà i “Foodscape” di Patrizia Piga, artista internazionale che ha vinto recentemente a Londra il Fine Art Photography Award

lungo via Vittorio Emanuele II sarà possibile ammirare la mostra “I Colori della nostra Terra”, curata dall’Unione Artisti Chierese e dal Circolo degli Artisti di Torino. Durante le giornate della manifestazione ci sarà anche la “Musica on the wine’s road”, proposta dagli allievi del Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Torino. Sabato 17 alle 21 andrà in scena il “Freisa sound”, con il concerto del Quintetto di Ottoni Pentabass del Teatro Regio di Torino, accompagnato da “spiriti” di Freisa. Alle 22 ci sarà invece “Freisa on the rocks: I giardini del Vermouth”, in un mix tra erbe, piante aromatiche, vermouth, Freisa, ghiaccio e grande sound. Domenica 18 la Freisa Lounge ospiterà alle 20 l’incontro “Sconfinando tra vino, racconti e musica”, un reading musicale dedicato a Carmelo Bertagna con Giorgio Conte e Paolo Massobrio, che si concluderà con il brindisi finale dell’ottava edizione della manifestazione.

Casa Martini e, qualche chilometro più in là, il Museo del Gesso di Moncucco Torinese. Sabato 17 alle 17 ci sarà anche l’appuntamento con “L’ora dell’Aperitivo”, una passeggiata guidata nel centro storico di Chieri, con degustazioni pensate anche per coloro che sono intolleranti al glutine (per informazioni e prenotazioni: chieri@coopitur.com - 011.9428440). Ristoranti ed enoteche locali proporranno menu a tema, mentre sette cantine a cavallo tra le colline chieresi e astigiane apriranno le porte ai visitatori: Rubatto, Balbiano, Il Girapoggio, La Borgarella, Terra dei Santi, Cascina Gilli e Rossotto. Sarà inoltre



possibile visitare il vigneto sperimentale dell’Università di Torino, presso il centro Bonafous di strada Pecetto, domenica 18 alle 10, con prenotazione obbligatoria scrivendo a cantina.sperimentale@unito.it. Durante le giornate della manifestazione si potrà richiedere anche lo speciale annullo filatelico di Poste Italiane dedicato al cinquecentenario del Freisa. Per arricchire il calendario di “Di Freisa in Freisa” quest’anno il programma prevede anche quattro appuntamenti off. Dopo il primo incontro dedicato alla mixology lo scorso 30 maggio e quello con l’alta cucina di Villa Somis del 6 giugno, lunedì 12 giugno Casa Martini ospiterà un evento riservato a giornalisti e blogger, mentre il 27 giugno il Freisa incontrerà la cucina sperimentale del giovane chef del “Geranio” di Chieri, Christian Mandura.



e il One Eyeland Photography Award in India, che presenterà un’opera inedita realizzata in occasione del 500° anniversario del Freisa. Alle 18 verrà premiato il contest fotografico e verrà svelata l’opera di bodypainting dedicata al Freisa, realizzata dagli artisti della Gv Professional Make Up Academy. Per l’intero weekend

UN'OCCASIONE PER SCOPRIRE CHIERI, LA COLLINA TORINESE E LA SUA ENOGASTRONOMIA

L’intero weekend sarà una grande festa, con negozi aperti e l’occasione per andare alla scoperta della città delle Cento Torri e delle sue colline: i monumenti cittadini, il Museo del Tessile e quello di Storia dell’Enologia di

Prarostino celebra il cinquantenario del Faro della Libertà

Un fine settimana dedicato alla memoria degli oltre seicento caduti nel Pinerolese durante la guerra di Liberazione: l'iniziativa è del Comune di Prarostino, che sabato 17 e domenica 18 giugno celebrerà il cinquantesimo anniversario della costruzione del Faro della Libertà. Le iniziative, patrocinate dalla Città metropolitana, inizieranno alle 14 di sabato 17 con il Giro Storico del Faro, a cui si potrà partecipare a piedi o in bicicletta. Intorno al monumento sono previste letture di brani letterari e memorie della Resistenza. Al termine ci sarà una merenda sinoira, mentre alle 21 è prevista una fiaccolata al cippo dei Martiri del Bric, con partenza da San Bartolomeo. Domenica 18 giugno alle 10,45 dalla piazza del Municipio partirà un corteo verso il cimitero, il parco della Rimembranza e quello del Faro, dove saranno deposte corone d'alloro in memoria dei caduti per la libertà. Parteciperanno al corteo tutte le associazioni locali e la banda musicale di Inverso Pinasca. Alle 11 sono in programma i saluti del sindaco e dei rappresentanti dell'Anpi, mentre alle 11,15 lo storico Gianni Oliva terrà l'orazione ufficiale. Alle 12 i sindaci del Pinerolese sottoscriveranno un atto d'impegno per la tutela del Faro e dei principi ispiratori della Resistenza. Alle 12,30 è in programma il pranzo organizzato dalla Pro Loco. Per le prenotazioni occorre telefonare al numero 340-2234786. Durante l'intero fine settimana sarà visibile una mostra storica dedicata al Faro della Libertà e sarà possibile ottenere l'annullo filatelico sulle cartoline celebrative dell'evento.

m.fa.

COMUNE DI PRAROSTINO **REGIONE PIEMONTE** **TORINO METROPOLI**

PRAROSTINO
50^a
Festa del Faro
1967-2017

17 e 18 giugno 2017
*A cinquant'anni dall'inaugurazione del Faro della Libertà.
Prarostino ricorda gli oltre 600 caduti per la liberazione nel pinerolese.*

SABATO 17 GIUGNO 2017
Ore 14,00 • Giro Storico del Faro
A piedi e in bici con letture sulla Resistenza, al termine merenda sinoira
Ore 21,00 • Fiaccolata al Cippo dei Martiri del Bric
Partenza da San Bartolomeo

DOMENICA 18 GIUGNO 2017
Ore 10,30 • Ritrovo dei partecipanti
Piazzale municipale
Ore 10,45 • Partenza corteo per omaggio floreale ai Caduti per la Libertà
*Nel cimitero, nel parco della Rimembranza e nel parco del Faro
Con la partecipazione delle Associazioni di Prarostino
Partecipa la Banda Musicale di Inverso Pinasca*
Ore 11,00 • Saluto del Sindaco e dei Rappresentanti ANPI
Ore 11,15 • Orazione ufficiale del professore Giovanni Oliva
Ore 12,00 • Sottoscrizione atto d'impegno dei Sindaci del Pinerolese
Ore 12,30 • Pranzo della Tradizione
*a cura della Pro Loco
(prenotazioni entro giovedì 15 - Tel. 340 2234786)*

Domenica dalle 9 alle 15 sarà presente lo sportello filatelico delle Poste Italiane per l'annullo delle cartoline celebrative.
Durante le due giornate sarà aperta la MOSTRA sul FARO della LIBERTÀ.



La cultura musicale occitana nel Pineval Folk Festival

Da giovedì 15 a domenica 18 giugno a Pinerolo è in programma la prima edizione del Pineval Folk Festival, un'iniziativa del locale Museo civico etnografico, del Centro Etnomusicale del Pinerolese e dell'associazione "Noi e il mondo" di Pomaretto, con il sostegno della Città di Pinerolo e il patrocinio della Città metropolitana. Le sedi dei concerti saranno l'auditorium Baralis, il Palacurling e la sala Italo Tajo. Giovedì 15 giugno alle 21 all'auditorium Baralis si esibiranno Giovanni Battaglio e i "Vie traverse" di Pinerolo, che proporranno canzoni delle montagne della Val San Martino e della Val Chisone, marce di antichi eroi, storie di donne e di soldati traditi. La stessa sera si potranno ascoltare Valeria Tron e il Trio, che proporranno le canzoni in patois occitano della Val Germanasca che Valeria Tron ha "esportato" fino a Cuba e al Sud Africa: canzoni che raccontano una vita che è durezza e insieme armonia. Venerdì 16 all'auditorium Baralis ci sarà Rinaldo Doro, musicista esperto di strumenti popolari come l'organetto, la ghironda e la cornamusa, che ha partecipato in passato a programmi radiotelevisivi e a tournée in Italia e all'estero, proponendo il repertorio tradizionale del Canavese e della Valle d'Aosta. Ci sarà anche il cuneese Trio Senhal, sulla scena ormai da una ventina d'anni, per proporre una musica occitana che è l'oc-



casione per un percorso originale, che definisce un suono tipico e unico. I componenti del Trio Senhal hanno suonato in molti gruppi tra i più noti del panorama della cultura occitana: Montjoia, Lou Dalfin, Patrick Vaillant, Artezin, Compagnons Roulants, Le vijà, La Grande Orchestra delle Alpi, Tradalp. Sabato 17 dalle 16 alle 18 l'associazione "Noi e il mondo" organizzerà al Palacurling uno stage di balli tradizionali, mentre dalle 18 alle 24 si esibiranno i Bal Folk, un gruppo strumentale di musica tradizionale occitana, che ha in repertorio anche brani di nuova composizione. Ci saranno anche i Passacarriera, un trio che propone la musica popolare occitana nei più importanti eventi in Italia e all'estero. Nel 1990 uno dei componenti del trio, Dino Tron, ha affiancato Sergio Berardo e Riccardo Serra nella rifondazione di Lou Dalfin, gruppo di musica d'oc insignito della "Targa Tenco 2004". Arriva dalle valli occitane del Pinerolese il gruppo "La péiro douso", nato durante l'estate del 2008 e ben presto chiamato a esibirsi nel festival "Sons d'Oc", nella

Festa della Ghironda a Pragelato, nella "Mazzumaja" di Ascoli Piceno (Marche), nella Festa dei Lou Dalfin e in numerosi altri festival di cultura occitana. Vengono dalla Francia Castanha e Vinovél, "languedociens" della regione di Béziers che eseguono canzoni e musiche da ballo del repertorio tradizionale occitano, in cui ghironda, organetto, voci e ritmi si combinano per offrire un suono nel più puro spirito del ballo popolare. Domenica 18 alle 18 nella sala Italo Tajo a San Giuseppe si potrà invece ascoltare la Badia Corale Val Chisone, gruppo nato nel 1967 ispirandosi alle antiche "badie", associazioni giovanili nate per organizzare la difesa paesana e le feste popolari. E' una delle prime associazioni italiane ad aver intrapreso la ricerca etnomusicale sul campo. Il suo repertorio di canti tradizionali del Pinerolese e di altre aree alpine si esprime nelle quattro lingue valligiane: francese, patois occitano, piemontese e italiano. La Badia partecipa a concerti in Italia e all'estero e alle più prestigiose rassegne corali di musica tradizionale. Sempre domenica 18 si potrà ascoltare il Gruppo Corale Eiminâl di Perosa Argentina, nato nel 1987 per riscoprire e valorizzare il patrimonio canoro della Val Germanasca e delle valli limitrofe, ricercando, studiando e divulgando in concerti e pubblicazioni le tradizioni e la cultura popolare delle valli occitane.


m.fa.

Al Valentino protagoniste le auto sostenibili del futuro

È una tradizione ormai consolidata quella che vede il Salone dell'Auto di Torino cominciare dal Castello del Valentino, con il taglio del nastro simbolico che anticipa il giro inaugurale di saluto agli stand dei 56 marchi presenti e che vede schierati i modelli scelti per le celebrazioni ufficiali dei 70 anni della Ferrari. Mercoledì 7 giugno il copione è stata rispettata e la sindaca metropolitana, Chiara Appendino, ha visitato uno per uno gli stand, soffermandosi a salutare tutti gli espositori e a chiedere dettagli sui modelli che le case automobilistiche hanno portato al Valentino. Il gruppo delle autorità impegnate nel giro d'onore comprendeva anche il patron della manifestazione Andrea Levy, il direttore dell'Anfia Gianmarco Giorda e il neo-presidente dell'Unrae, Michele Crisci. "Sono orgoglioso di dare il via a questa nuova edizione del Salone dell'Auto di Torino Parco Valentino" ha dichiarato Levy. "Orgoglioso perché con questa manifestazione intendiamo celebrare la passione per l'automobile e lo facciamo portandola tra la gente, con una festa che dura cinque giorni. Ingresso gratuito e orario prolungato fino alle 24 hanno fatto sì che continui la crescita della nostra manifestazione, che vede oltre 100 modelli esposti, 26 anteprime nazionali, 56 brand e più di 20 eventi organizzati sparsi per la città. Quest'anno abbiamo tutti i settori rappresentati, dalle microcar alle macchine da città, passando per i suv e le supercar. In questo modo riusciamo a offrire al pubblico la possibilità di vedere tutta la produzione mondiale in un'unica situazione".



100 NUOVI MODELLI, 26 ANTEPRIME NAZIONALI

Gli stand, tutti uguali per metratura e impostazione grafica, sono disposti lungo i viali in cui un tempo si correva l'omonimo Gran Premio al qua-

le rendono omaggio i quattro portali d'ingresso: Ascari, Villorese, Nuvolari e Farina. Come da tradizione la pedana numero 1 è riservata alla vincitrice del concorso internazionale Auto dell'Anno, la Peugeot 3008, pedana che apre la scenografica esposizione di oltre 100 tra le ultimissime novità commerciali, tra cui 26 anteprime nazionali proposte dai marchi. Di queste, 18 sono dei costruttori: Alpine A110, Audi RS 3 Sportback, Corvette Gran Sport, DR4, DS 7 Crossback, Fiat 500L, Ford Nuova Fiesta,



Kia Stinger e Kia Niro Plug-in Hybrid, Lamborghini Huracán Performante, Lexus LC Hybrid, Mazda CX-5, McLaren 720S, Mercedes-AMG GT R, Pagani Huayra Roadster, Renault Nuova Captur, SEAT Nuova Ibiza, Suzuki New Swift, Volvo XC60.

LO STILE E LO SPORT SI SPOSANO AL VALENTINO

I carrozzieri presentano 8 primiere: Fiat 124 Mole Costruzione Artigianale 001, FV-Frangivento Charlotte Gold, GFG Style Techrules Ren, IED Torino Scilla, Italdesign PopUp, Fittipaldi EF7 di Pininfarina, Touring Superleggera Artega Scalo Superrelletra, Trilix TAMO Racemo. È un legame forte fatto di storia e cultura quello tra il Parco Valentino e l'automobile, con la presenza di affascinanti modelli che abbinano stile e sport: Aston Martin DB11, BMW 2002 Hommage e M4CS, Ferrari 488 Spider e GTC4Lusso, Honda NSX, Jaguar F-Type 400 Sport, Lotus Exige 380 Sport, Mazzanti Evantra 771, Noble M600 Speedster, Porsche 911 GTS.

TORINO IN FESTA PER L'AUTOMOBILE

Torino è in festa fino all'11 giugno con un calendario ricco di eventi dislocati in tutta la città, dalle celebrazioni per i 70 anni della Polizia Stradale all'esposizione di prototipi, supercar, edizioni limitate e one-off organizzata dal network internazionale "Cars & Coffee". Sabato 10 giugno è il clou della festa, con la Volvo che celebra i suoi 90 anni di storia con un'esposizione dei modelli iconici nel Cortile del Castello del Valentino. Sempre sabato 10, a cominciare dal primo mattino piazza Vittorio Veneto diventa la tavolozza nella quale spiccano i colori delle centinaia di auto dei



collezionisti che partecipano al Gran Premio Parco Valentino, la consueta passerella che porta le automobili in mezzo a due ali di folla in un percorso di circa 18 chilometri fino alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. Una sfilata eterogenea, che vede come protagoniste supercar, auto elettriche e a guida assistita, modelli del motorsport, prototipi. In piazza San Carlo si parla di mobilità green e si incontrano il pubblico, i proprietari e i costruttori di automobili elettriche ed elettriche plug-in, con un'esposizione multimarca di modelli attualmente in produzione. Sempre elettriche ma tutte Volkswagen sono le protagoniste dell'e-Roadshow in piazza Solferino, con diversi modelli in prova per il pubblico. Al Parco Dora la Protezione

civile propone un campo dimostrativo che normalmente viene allestito in situazioni di emergenza come i terremoti. Sempre al Parco Dora si tengono il raduno Turin Street Abarth e il Concorso d'eleganza Asi. Domenica 11 giugno, ultimo giorno della manifestazione, si torna a parlare di auto classiche nel cortile del Castello, con la seconda parte del Concorso d'eleganza Asi e con l'arrivo del tour internazionale "La Classica" organizzato da "Cars&Vintage". Stelle e strisce al Parco Dora con l'Usa Cars meeting e con una sfilata anche per le vie della città con arrivo in piazza Vittorio Veneto, dove le vetture americane incontrano le francesi Citroën 2Cv e le giapponesi del meeting Jdm di Torino.

m.fa.

Tutti i dettagli su www.parcovaleentino.com

Palla lunga e... pedalare!

Il cuore oltre
l'ostacolo



TORINO

11.06.2017

Stadio Primo Nebiolo - Parco Ruffini

Viale Luigi Hugues, 10

ORE 09:00 • TORNEO CAT. PULCINI
PARTECIPERANNO ALLA COMPETIZIONE
LE MIGLIORI SQUADRE DI TORINO

ORE 13:00 • AMICHEVOLE
TRA LE FORMAZIONI
TORINO F.D. - INSUPERABILI

ORE 18:00 • TRIANGOLARE
TIFOSI JUVENTUS - TIFOSI TORINO - CRAL OIRM-S.ANNA
CON LA STRAORDINARIA PARTECIPAZIONE DELLA
ASSOCIAZIONE EX-CALCIATORI GRANATA ONLUS



PROGETTO A FAVORE DI

Casa Giglio: un progetto con la Città, per la Città. Casa Giglio è il condominio solidale in grado di ospitare tutti quei genitori che, altrimenti, non avrebbero la possibilità di curare i propri figli. Il nostro obiettivo è di lenire, almeno in parte, le preoccupazioni di quei genitori affinché possano concentrarsi unicamente sui loro piccoli.

Nell'arco della giornata ci sarà
servizio di catering e al termine
grande apericena.
Info e prenotazioni:
e-mail: infoconvoglio@gmail.com
Tel. 391 12 64 741

CON IL PATROCINIO DI:



IN COLLABORAZIONE CON:



MEDIA PARTNER:



Xké? per Estate Ragazzi 2017



Anche quest'anno "Xké? Il laboratorio della curiosità", centro per la didattica delle scienze, nato nel 2011 per iniziativa della Fondazione per la Scuola, attiverà dei laboratori a vocazione scientifica

viene, la cultura del riuso e riciclo, la creatività e la curiosità nell'incontro con il metodo scientifico (il tinkering). Come negli anni precedenti, anche per l'Estate Ragazzi 2017 Xké? ospiterà gruppi impegnati in attività estive pro-

nella visite durante l'anno scolastico.

Prosegue poi la collaborazione con i centri estivi e le associazioni che, con uno spazio idoneo a disposizione, potranno richiedere di ospitare, per alcuni giorni o per un'intera setti-



dedicati ai ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori arricchendo il calendario delle settimane estive a partire dal 12 giugno e sino al 28 luglio. I temi degli incontri di quest'anno riguarderanno l'economia circolare, Xké? cooperare con-

ponendo visite della durata di due ore che si svilupperanno nell'ambito delle diverse attività laboratoriali. I laboratori, disponibili sia al mattino che al pomeriggio e gratuiti, saranno condotti dai tutor che abitualmente accompagnano le classi

mana, il Bus di Xké? "Domande in viaggio" per rispondere alle curiosità su scienza, matematica, energia e movimento.

d.di.

Per maggiori informazioni sulla disponibilità degli spazi e dei laboratori, iscrizioni e prenotazioni del Bus di Xké? si può contattare il numero 011.8129786, oppure scrivere a laboratoriocuriosita@xkezerotredici.it



Facciamo festa!



On line mese per mese il calendario dedicato agli eventi legati alle tradizioni culturali, rurali, artistiche, religiose e enogastronomiche del territorio metropolitano.

www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/feste-patronali-manifestazioni

